

Gestione degli imballaggi
e dei rifiuti d'imballaggio cellulosici

**Programma Specifico
di Prevenzione 2011**

31 maggio 2011



comieco

Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo
degli Imballaggi a base Cellulosica

Indice

Premessa	5
Impostazione del documento.....	6
Capitolo 1 - Relazione sulla gestione relativa all'anno 2010	7
I Consorziati.....	7
Statuto, regolamento e codice di autodisciplina	9
Organi Consortili.....	10
La struttura operativa.....	11
Raggiungimento degli obiettivi di riciclo e di recupero.....	15
Capitolo 2 - I risultati della Gestione Operativa.....	18
La gestione a regime dell'accordo quadro 2009-2013.....	18
La raccolta differenziata di carta e cartone gestita da Comieco	18
Attività per lo sviluppo della raccolta al Sud	20
Raccolta differenziata cartoni per bevande	21
La qualità della raccolta differenziata di carta e cartone.....	21
Audit	22
La rete che garantisce l'avvio a riciclo della raccolta differenziata.....	22
La selezione	24
La filiera della carta e l'uso di macero.....	25
Recupero energetico	27
Capitolo 3 - Prevenzione, riciclo, recupero e riuso, D. Lgs. 152/06, art. 225 comma 1	28
Attività finalizzate alla prevenzione	28
Le attività di riduzione dell'utilizzo delle risorse nella filiera della carta	33
Capitolo 4 - La Gestione delle Relazioni.....	37
Relazioni con i Consorziati.....	37
Relazioni con la Comunità	38
Istruzione e formazione.....	41
Relazioni con le Risorse Umane	42
Relazioni con l'Ambiente.....	43
Relazioni con i Fornitori	44
Relazioni con le Istituzioni (Stato, Enti locali, Pubblica Amministrazione)	45
Capitolo 5 - I Risultati Economici e la distribuzione del valore aggiunto.....	47
Sintesi del Bilancio di Esercizio.....	47
Distribuzione del Valore Aggiunto	47

Capitolo 6 - Obiettivi e Programmi, il Piano di attività 2011	52
Capitolo 7- Previsioni 2011-2013	53
Allegato 1: Gli indicatori di prestazione richiesti dall'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti	54
Allegato 2: Metodologia di calcolo del riciclo	57
Allegato 3: Tabella indicatori GRI/G3	63
I "NUMERI" DI COMIECO - THE "NUMBERS" OF COMIECO	66

Premessa

L'anno appena trascorso ha portato soddisfazioni, sia per la ripresa del consumo di imballaggi che per i risultati di raccolta differenziata, ma anche qualche riflessione all'interno del Consorzio per via delle nuove esigenze di gestione del macero richieste dall'Autorità Garante del Mercato, che vedranno una nuova sfida per il consorzio nel 2011.

Con questo rapporto Comieco intende rendicontare sull'impegno profuso dal consorzio stesso, dai propri consorziati e dalle associazioni di filiera, Assocarta e Assografici, nell'ambito della prevenzione dell'uso delle risorse e del riciclo.

Comieco, infatti, ritiene importante non solo superare gli obiettivi di riciclo definiti per legge, ma anche dimostrare di aver operato puntando ad ottenere miglioramenti in base alla sostenibilità ambientale, economica e sociale¹.

Il ringraziamento per la fattiva collaborazione è dovuto a tutte le parti terze coinvolte ed in particolare ai cittadini che hanno permesso di raggiungere un ottimo risultato a livello nazionale e europeo per quanto riguarda la raccolta differenziata della carta e del cartone.

Piero Attoma

Presidente Comieco

¹ Si rimanda agli altri rapporti annuali di Comieco (Bilancio, Dichiarazione Ambientale, Rapporto Raccolta differenziata) per le informazioni non contenute o riportati in modo sintetico in questo rapporto.

Impostazione del documento

Comieco, Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base cellulosica, redige il presente documento ai sensi del D. Lgs. 152/2006, art. 223, comma 6, che recita: “Entro il 31 maggio di ogni anno, i consorzi di cui al presente articolo sono inoltre tenuti a presentare all’Autorità di cui all’articolo 207 ed al Consorzio nazionale imballaggi una relazione sulla gestione relativa all’anno precedente, con l’indicazione nominativa dei Consorziati, il programma specifico ed i risultati conseguiti nel recupero e nel riciclo dei rifiuti di imballaggio.”

Il rapporto è elaborato da tutta la struttura con la supervisione dell’Area Ricerca & Sviluppo, viene presentato al Consiglio di Amministrazione nel maggio 2011 ed è sottoposto all’approvazione dell’Assemblea annuale in giugno.

L’intero documento, insieme alla Relazione ed al Bilancio di Esercizio, alla Dichiarazione Ambientale ed al Rapporto annuale sulla Raccolta Differenziata, viene reso disponibile sul sito internet www.comieco.org, così come le edizioni precedenti del rapporto che sono consultabili nell’archivio delle pubblicazioni.

Nel 2010 non si sono registrati significativi cambiamenti durante il periodo di validità del rapporto, relativi a dimensione, struttura e proprietà dell’organizzazione.

Il presente documento è inoltre intitolato “Rapporto di Sostenibilità” perché rendiconta le attività del Consorzio, seguendo le indicazioni del Global Reporting Initiative (GRI)², con riferimento alla responsabilità sociale, ambientale ed economica.

Tabella A
Sintesi dei risultati ottenuti nel 2010 (fonte: Comieco)

Calcolo delle percentuali di riciclo e recupero (valori in tonnellate)	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010
Imballaggi cellulosici immessi al consumo	4.500.850	4.091.522	4.338.420
Rifiuti da imballaggio cellulosici da raccolta differenziata congiunta (carta e imballaggi) riciclati in Italia	291.774	311.683	350.807
Rifiuti da imballaggio cellulosici da raccolta differenziata selettiva (solo imballaggi) riciclati in Italia	2.378.250	2.051.357	2.254.294
Macero derivante da rifiuti da imballaggio avviato al riciclo all'estero	656.292	928.245	811.199
Totale rifiuti da imballaggio cellulosici conferiti al riciclo	3.326.316	3.291.286	3.416.300
Imballaggi cellulosici recuperati come energia e come cdr	356.212	327.892	361.440
Imballaggi cellulosici recuperati	3.682.528	3.619.178	3.777.740
% Riciclo	73,90%	80,44%	78,75%
% Recupero energetico	7,91%	8,01%	8,33%
% Recupero	81,82%	88,46%	87,08%

² Il Global Reporting Initiative è un network multi-stakeholder, composto da numerosi esperti e rappresentanti di imprese, associazioni e enti di ricerca, istituito nel 1997 allo scopo di sviluppare e promuovere linee guida, applicabili a livello globale, per la redazione di un "rapporto di sostenibilità", ovvero di un documento pubblico che descriva gli impatti di natura economica, ambientale e sociale che l'impresa o l'organizzazione genera attraverso le proprie attività.

Diverse aziende e associazioni, sia italiane che straniere, hanno adottato gli indicatori del GRI; per i propri rapporti, ricordiamo ad esempio il rapporto di CEPI, la Confederazione Europea delle Industrie Cartarie, di cui Assocarta fa parte. Per quanto riguarda Comieco solo alcuni indicatori delle linee guida sono applicabili e rilevanti per un'organizzazione consortile e vengono riportati nell'Allegato 3.

Capitolo 1 - Relazione sulla gestione relativa all'anno 2010

Comieco nasce nel 1985 come associazione volontaria di aziende del settore e si costituisce in Consorzio Nazionale Recupero e Riciclo degli Imballaggi a base Cellulosica il 24 ottobre 1997, secondo quanto previsto dall'art. 40 del decreto legislativo 22/97, come sostituito dall'art. 223, decreto legislativo 152/2006 e successive modificazioni, ottenendo l'approvazione del proprio statuto con Decreto Ministeriale del 15 luglio 1998. Lo statuto è stato successivamente integrato e modificato dall'assemblea straordinaria³.

La finalità principale del Consorzio è il raggiungimento degli obiettivi di recupero e riciclo dei rifiuti di imballaggio cellulosici previsti dalla normativa europea.

Grazie al circolo virtuoso creato tra filiera cartaria, istituzioni, aziende e cittadini il riciclo ha raggiunto negli ultimi anni risultati importanti che ci hanno consentito di superare con largo margine gli obiettivi fissati dalla legislazione italiana (minimo 60% di riciclo per il 2008).

I Consorziati

Comieco è composto da circa 3.400 Consorziati suddivisi tra:

- cartiere,
- importatori di carte e cartoni per imballaggio,
- fabbricanti d'imballaggi,
- importatori di imballaggi vuoti a base di fibre di cellulosa,
- piattaforme di lavorazione macero.

Tabella 1.a

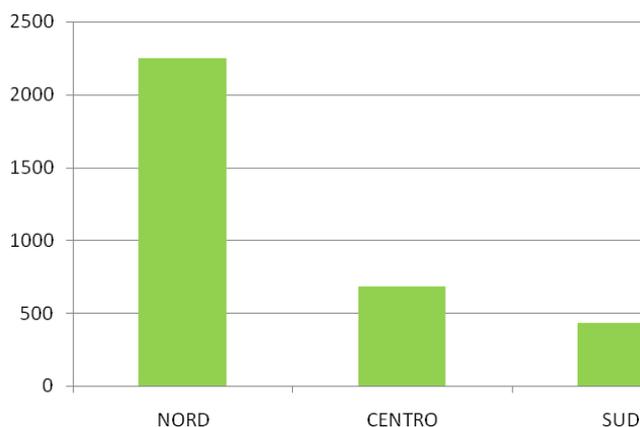
Consorziati iscritti al 31 maggio 2011, dettaglio per categoria a confronto con l'anno precedente (Programma Specifico di Prevenzione 2010).

Definizioni da statuto/regolamento	Categorie di registrazione informatizzata dei Soci	Numero Consorziati al 31/05/2010	Numero Consorziati al 31/05/2011	Variazione
Produttori ed importatori di materiale cellulosico	Produttori di materie prime	90	92	2
	Importatori di materie prime	18	19	1
	Produttori di cartone ondulato in fogli	18	18	0
	TOTALE PRODUTTORI	126	129	3
Produttori ed importatori di imballaggi vuoti	Importatori di imballaggi vuoti	61	71	10
	Produttori di imballaggi	3005	3003	-2
	TOTALE TRASFORMATORI	3.066	3.074	8
Utilizzatori, autoproduttori ed importatori di imballaggi pieni	Utilizzatori che provvedono alla fabbricazione di imballaggi	0	0	0
	Importatori di imballaggi pieni	0	0	0
Recuperatori	PIATTAFORME DI LAVORAZIONE MACERO	166	166	0
Enti ed associazioni che perseguono scopi compatibili con i presupposti normativi per la costituzione del Consorzio e con l'oggetto sociale dei Consorziati ordinari.				
	SIMPATIZZANTI	3	3	0
	TOTALE CONSORZIATI	3.361	3.372	11

³ La revisione della normativa ambientale, iniziata nel dicembre 2004 e culminata con l'emanazione, nell'aprile 2006, del decreto legislativo 152/2006, poi integrato e modificato con successivi decreti legislativi correttivi, ha confermato l'assetto del sistema consorzile CONAI/Consorzi delineato dal decreto Ronchi, ossia del sistema basato su un Consorzio nazionale per ogni materiale d'imballaggio, pur prevedendo l'adeguamento dei rispettivi statuti in base ad uno schema tipo rimesso ad un decreto ministeriale.

Il 67% delle aziende consorziate a Comieco si trova nel Nord Italia, la distribuzione è concentrata prevalentemente in Lombardia dove sfiorano il migliaio di unità, circa il 29% del totale, a seguire si registra una presenza importante in Veneto (13%), in Emilia Romagna (12%) e in Piemonte (7%); tra le regioni del Centro si registra la maggiore concentrazione in Toscana (10%), Marche (5%) e Lazio (3%), mentre al Sud in Campania (5%) e Sicilia (3%). Sono 7 le aziende nel territorio della Repubblica di San Marino.

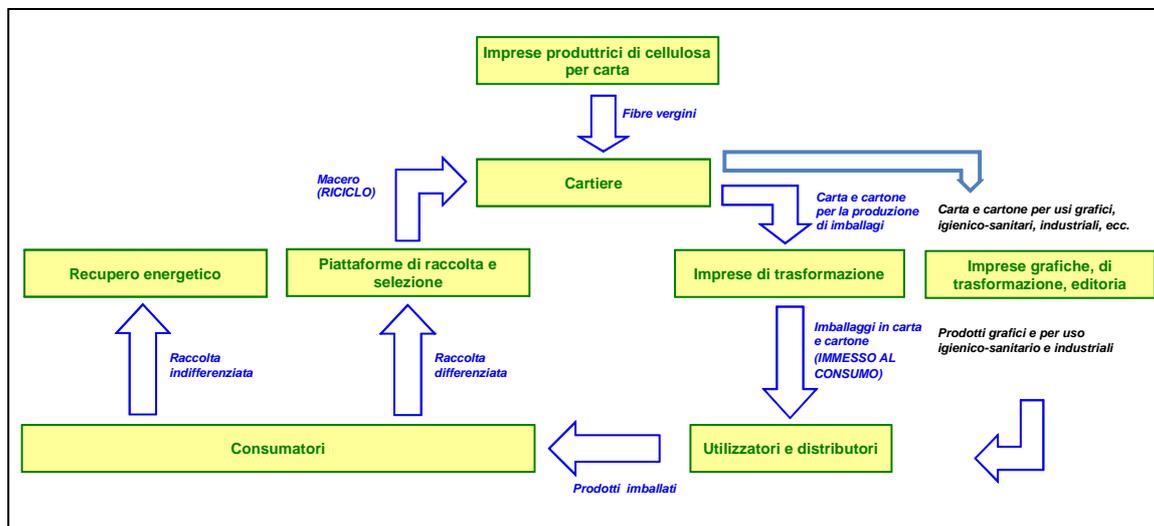
Figura 1.a
Diffusione dei Consorziati Comieco nel Nord, Centro e Sud Italia (numero aziende per sede legale)



Ciascuno dei Consorziati è tenuto a concorrere alla costituzione del fondo consortile versando una somma proporzionale al numero di quote che gli vengono attribuite all'interno della categoria di appartenenza. Le quote vengono ripartite fra le categorie di Consorziati nel modo seguente:

- 40% produttori ed importatori di materiale cellulosico
- 40% produttori ed importatori di imballaggi vuoti
- 15 % utilizzatori, autoproduttori ed importatori di imballaggi
(quote non assegnate in quanto non ci sono iscritti in tale categoria)
- 5% recuperatori

Figura 1.b
Ciclo di produzione e riciclo degli imballaggi e degli altri manufatti cellulósici



Statuto, regolamento e codice di autodisciplina

Le attività di Comieco sono disciplinate dallo Statuto e dal Regolamento consortile. Il Consorzio ha adottato inoltre volontariamente un Codice di autodisciplina, approvato dall'assemblea consortile il 10 luglio 2001, che definisce i principi di buona condotta cui debbono attenersi i dipendenti e gli amministratori di Comieco. Comuni ad entrambi i soggetti sono i principi di legalità, efficienza e obiettività, imparzialità, indipendenza e rispetto delle regole per la circolazione delle informazioni consortili. Gli amministratori devono, poi, garantire parità di trattamento per tutti gli aderenti a Comieco e proporzionalità delle decisioni rispetto agli obiettivi fissati. In riferimento ai dipendenti, invece, il codice esplicita la tutela dei dipendenti nei confronti di terzi per responsabilità derivanti dallo svolgimento dell'attività lavorativa, e garantisce il rispetto, la non discriminazione e la valorizzazione delle risorse umane.

L'adesione a questi principi da parte dei dipendenti e degli amministratori di Comieco ha garantito il rispetto delle regole interne e delle disposizioni legislative applicabili e pertanto non sono state registrate in questi anni né azioni legali né sanzioni a carico del Consorzio.

Dal luglio 2007 Comieco ha messo a disposizione degli utenti la Carta Servizi che ha lo scopo di definire i diritti degli utenti dei servizi erogati dal Consorzio, con particolare riferimento ai soggetti Consorziati, ai soggetti interessati a consorziarsi, ai convenzionati, ai soggetti interessati a convenzionarsi e ai cittadini. Essendo un obiettivo prioritario per Comieco il continuo miglioramento della qualità dei servizi prestati, la Carta Servizi è anche uno strumento di riferimento per potere trasmettere al Consorzio segnalazioni su carenze operative o suggerimenti per lo sviluppo delle attività.

Organi Consortili

Gli organi del Consorzio sono:

- l'Assemblea dei Consorziati;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Comitato di Presidenza;
- il Collegio dei Revisori contabili.

L'Assemblea dei Consorziati è convocata dal Consiglio almeno due volte all'anno. Nel corso del 2010 sono state convocate due Assemblee Ordinarie.

Il Consiglio di Amministrazione, che è composto da 16 membri (numero variabile da 12 a 18) eletti dall'Assemblea dei Consorziati, nel corso del 2010 si è riunito 8 volte,

Il Presidente e i Vicepresidenti del Consorzio sono nominati dal Consiglio di Amministrazione fra i propri membri e restano in carica tre anni. L'attuale Consiglio di Amministrazione rinnovato il 30 giugno 2008 scadrà il 30 giugno 2011 e rimarrà in carica fino all'approvazione del relativo bilancio di esercizio.

Il Presidente e i Vicepresidenti formano il Comitato di Presidenza che svolge funzioni di ausilio e supporto del Presidente, nonché funzioni preparatorie rispetto all'attività del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio dei Revisori Contabili è composto da tre membri effettivi e due supplenti, eletti dall'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione. La loro funzione consiste nel:

- controllare la gestione del Consorzio,
- vigilare sull'osservanza della legge, dello statuto e dei regolamenti,
- controllare gli scostamenti tra bilancio consuntivo e bilancio preventivo, nonché sulle scritture contabili e sui libri consortili,
- accertare la regolare tenuta della contabilità e redigere annualmente la relazione di competenza e il commento al bilancio consuntivo.

Oltre all'operato del CdA e della Presidenza, con lo scopo di supportare il processo decisionale del CdA, sono operativi i seguenti Comitati, costituiti da rappresentanti Comieco e dagli altri "portatori di interesse":

- Gruppo di Lavoro Contratto di mandato
- Gruppo di Lavoro Comunicazione
- Comitato scientifico

La struttura operativa

Comieco ha una struttura suddivisa a livello operativo in tre sedi Milano, Roma e Salerno in outsourcing.

Nel 2010 il Consorzio ha operato grazie al lavoro di 32 dipendenti suddivisi, oltre alla Direzione Generale, in 7 Aree operative, che interagiscono costantemente permettendo il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Tabella 1.b
Le aree di attività del Consorzio Comieco

	AREA	ATTIVITÀ'
1	Riciclo e Recupero	Si occupa delle iniziative connesse alla raccolta, al riciclo e al recupero. L'attività consiste principalmente nell'attivazione e gestione delle convenzioni per la raccolta differenziata e dei contratti per l'avvio a riciclo delle quantità conferite nonché allo sviluppo di progetti pilota per l'implementazione del sistema.
2	Audit, Controlli e Certificazione	Gestisce i controlli qualitativi sul materiale raccolto in convenzione e gestisce le attività di audit condotte su convenzionati, piattaforme, cartiere e trasformatori a garanzia del rispetto dei contratti e degli accordi vigenti. Garantisce il mantenimento delle certificazioni qualità, ambiente e sicurezza del Consorzio.
3	Ricerca e Sviluppo	Opera prevalentemente sul fronte delle attività di prevenzione, della formazione, della ricerca e dello sviluppo tecnologico sia nel campo della prevenzione che del riciclo. Redige il Programma Specifico di prevenzione.
4	Amministrativa	Si occupa di contabilità e bilancio, gestione fornitori, rapporti con le banche ed ogni attività relativa ai Consorziati.
5	Comunicazione	Organizza e gestisce eventi, fiere, manifestazioni e campagne pubblicitarie a livello locale e nazionale, si occupa inoltre dei rapporti con la stampa.
6	Affari Generali e Istituzionali	Svolge attività di supporto alla Direzione Generale nella gestione delle relazioni istituzionali, collabora con le altre aree su questioni di carattere giuridico-normativo, gestisce l'osservatorio normativo e svolge attività di informazione ai Consorziati sugli adempimenti derivanti dalla partecipazione al sistema CONAI.
7	Sistemi Informativi	Svolge attività di supporto alla Direzione Generale, si occupa di ottimizzare ed implementare la gestione dei sistemi e collegamenti informatici, dello sviluppo del software gestionale interno e di fornire alla struttura supporto e assistenza.

- 50% rispetto alla produzione totale di rifiuti;
- 50% rispetto all'immesso al consumo;
- 50% rispetto al rifiuto raccolto;
- 50% rispetto alla produzione delle sole 4 frazioni di rifiuti menzionati al lordo degli scarti prodotti nelle operazioni di riciclaggio;
- 50% rispetto alla produzione delle sole 4 frazioni di rifiuti menzionati al netto degli scarti prodotti nelle operazioni di riciclaggio.

E' pertanto auspicabile la definizione in tempi rapidi delle modalità di calcolo dell'obiettivo di legge in considerazione degli impatti che dall'una o dall'altra modalità possono derivare anche sul fronte della qualità della raccolta.

Occorre inoltre evidenziare che il legislatore comunitario, nel considerare i rifiuti "provenienti dai nuclei domestici", ha inteso fare riferimento sia ai rifiuti di imballaggio che alle frazioni merceologiche similari, superando quindi la distinzione tra imballaggi e frazioni similari e entrando nella logica di una gestione per "materiali".

Va poi segnalata la nuova definizione di raccolta differenziata: *"la raccolta in cui un flusso di rifiuti è tenuto separato in base al tipo e alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico"*. Il legislatore comunitario ha inoltre previsto che *"Gli Stati membri adottano misure intese a promuovere il riciclaggio di alta qualità e a tal fine istituiscono la raccolta differenziata dei rifiuti... al fine di soddisfare i necessari criteri qualitativi per i settori di riciclaggio pertinenti"*. Per la prima volta dunque il legislatore fa un espresso collegamento fra la raccolta dei rifiuti e le industrie che riciclano: la raccolta differenziata costituisce la premessa logica e operativa del riciclaggio e deve essere coerente con gli standard di qualità dei settori industriali di utilizzo. Il d.lgs 205/2010 prevede che le Regioni, sulla base delle indicazioni del Ministero dell'ambiente, dovranno stabilire i criteri con cui i Comuni provvederanno a realizzare la raccolta differenziata (entro il 2015 obbligatoria almeno per carta, metalli, plastica, vetro). In considerazione dell'obiettivo di fondo – posto dalla direttiva - di promuovere il riciclaggio di alta qualità, ci si sarebbe attesi maggiore enfasi da parte del legislatore italiano sulla necessità di privilegiare il più possibile raccolte monomateriale, aspetto che invece, nelle more delle indicazioni future sulle modalità organizzative della raccolta differenziata, sembra lasciata alla discrezionalità delle pubbliche amministrazioni.

Il legislatore ha chiarito e delimitato la nozione di rifiuto, da un lato precisando la nozione di sottoprodotto (che riguarda materiali originati da cicli produttivi che, a certe condizioni, non entrano nel novero dei rifiuti), dall'altro introducendo il concetto di "end of waste" (che prevede le condizioni secondo cui un rifiuto, dopo il recupero, cessa di essere tale). Con il concetto di "end of waste" il legislatore ha inteso risolvere alcune "derivate interpretative" sulla nozione di rifiuto, conseguenti ad alcune pronunce che la Corte di Giustizia ha emanato sull'annosa questione rifiuto-non rifiuto per risolvere casi specifici che, devoluti all'organo supremo di giustizia comunitaria, inevitabilmente hanno formato "giurisprudenza". La disciplina dell'*end of waste* – i cui criteri sono demandati alla commissione europea - non prevede che i materiali recuperati abbiano le *medesime proprietà e caratteristiche delle materie prime corrispondenti*, ossia non viene richiesta l'"identità" tra i materiali ottenuti dal recupero e le materie prime ma la possibilità di uso per un determinato impiego in sostituzione delle materie prime. Ciò è naturalmente coerente con l'obiettivo di fondo della direttiva, ossia quello di *aiutare l'UE ad avvicinarsi a una "società del riciclaggio", cercando di evitare la produzione di rifiuti e di utilizzare i rifiuti come risorse...* (considerando 28 della direttiva). Il predetto obiettivo è confermato inequivocabilmente dalla nuova definizione di recupero: *"qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in generale. L'allegato C ... riporta un elenco non esaustivo"*. Il recupero, dunque, non è più ricondotto ad una serie di

operazioni ma viene riferito al *risultato* dell'operazione, ossia quello di consentire ai rifiuti di sostituirsi ad altri materiali.

In tale ottica il recupero energetico è considerato una opzione sempre più residuale: può parlarsi di recupero energetico solo a condizione che gli impianti rispettino precisi limiti di efficienza energetica. Al di fuori di tali limiti la termovalorizzazione di rifiuti urbani, sia pure con recupero di energia, non può essere considerata operazione di recupero ma resta un'operazione di smaltimento.

Altra novità introdotta dalla direttiva è la "responsabilità estesa del produttore". Il legislatore ha infatti previsto che gli Stati membri possono adottare misure volte ad assicurare che qualsiasi persona fisica o giuridica che professionalmente sviluppi, fabbrichi, trasformi, tratti, venda o importi prodotti (produttore del prodotto) sia soggetto ad una responsabilità estesa (fino al loro completo recupero/smaltimento, quindi oltre alla responsabilità di prodotto e di processo la responsabilità si estenda alla gestione). Il Ministero dell'ambiente viene incaricato di regolare, attraverso decreti, le modalità e i criteri di introduzione della "responsabilità estesa del produttore".

Tali misure, come avviene per gli imballaggi, possono includere l'accettazione dei prodotti restituiti a fine vita o sistemi di gestione dei rifiuti dei propri prodotti e dei correlati oneri finanziari.

In sostanza la direttiva "estende" ai rifiuti (a tutti) il principio già previsto per gli imballaggi e per i raee. In altri termini, viene espressamente sancito che il trasferimento del rifiuto a chi effettua la raccolta e i successivi trattamenti non libera il produttore del bene dalla responsabilità per il suo completo recupero o smaltimento ma gli Stati membri possono precisare i limiti di tale responsabilità (ad es., le fasi della raccolta e del trasporto sono effettuate in privativa dai comuni e sono pagate attraverso i sistemi tariffari in uso).

Sotto il profilo fiscale non ci sono altre disposizioni che prevedono sgravi o agevolazioni.

Raggiungimento degli obiettivi di riciclo e di recupero

Nel 2009 si è assistito ad una crisi che ha portato al crollo dei consumi e alla relativa riduzione dell'uso di macero a livello italiano. Nonostante la scarsa richiesta di materie prime per l'industria, il riciclo in questa fase ha continuato a funzionare e a garantire sbocco ai materiali da raccolta differenziata, trovando nell'export la valvola di sfogo per le quantità raccolte. Infatti, nel frattempo, per merito della garanzia offerta da Comieco, la raccolta differenziata di carta e cartone non si è arrestata, ma anzi è cresciuta.

Nel 2010 aumenta quantitativamente l'utilizzo di macero in Italia, in particolare il macero da rifiuti da imballaggio da raccolta differenziata congiunta, mentre risulta evidente il minor ricorso all'export.

Tabella 1.c
Raggiungimento obiettivi di riciclo e il recupero nel 2010 e confronto con il 2008 e 2009

Calcolo delle percentuali di riciclo e recupero (valori in tonnellate)	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Variazione % 2010/2009
Imballaggi cellullosici immessi al consumo	4.500.850	4.091.522	4.338.420	6,03%
Rifiuti da imballaggio cellullosici da raccolta differenziata congiunta (carta e imballaggi) riciclati in Italia	291.774	311.683	350.807	12,55%
Rifiuti da imballaggio cellullosici da raccolta differenziata selettiva (solo imballaggi) riciclati in Italia	2.378.250	2.051.357	2.254.294	9,89%
Macero derivante da rifiuti da imballaggio avviato al riciclo all'estero	656.292	928.245	811.199	-12,61%
Totale rifiuti da imballaggio cellullosici conferiti al riciclo	3.326.316	3.291.286	3.416.300	3,80%
Imballaggi cellullosici recuperati come energia e come cdr	356.212	327.892	361.440	10,23%
Imballaggi cellullosici recuperati	3.682.528	3.619.178	3.777.740	4,38%
% Riciclo	73,90%	80,44%	78,75%	
% Recupero energetico	7,91%	8,01%	8,33%	
% Recupero	81,82%	88,46%	87,08%	

Dal confronto con il 2009 emerge:

- Un aumento dell'immesso al consumo pari a circa il 6%,
- Un aumento dell'uso di macero in Italia con valori superiori all'aumento dell'immesso (+ 12,6% per il macero da raccolta congiunta e circa +10% per il macero da raccolta selettiva) con valori che si allineano e addirittura superano quanto registrato nel 2008.
- Una diminuzione del macero esportato, pari a - 12,6% rispetto al 2009,
- Un lieve aumento dei rifiuti di imballaggio destinati al recupero energetico,
- Dopo di un aumento di oltre 4 punti percentuali del riciclo registrati nel 2008 rispetto al 2007 e il salto all'80% nel 2009, i valori del riciclo nel 2010 risultano stabili (79%).

Si ricorda che a partire dal 2009 non sono stati definiti a livello normativo nuovi target di riciclo e recupero: ciò nonostante Comieco ha garantito, insieme a CONAI, la prosecuzione del trend di crescita delle performance di riciclo e recupero.

Tabella 1.d
Confronto previsione 2010 con risultati 2010

Le previsioni 2010, riportate nel Programma Specifico presentato il 30/9/2010, risultano in linea con i dati consuntivi:

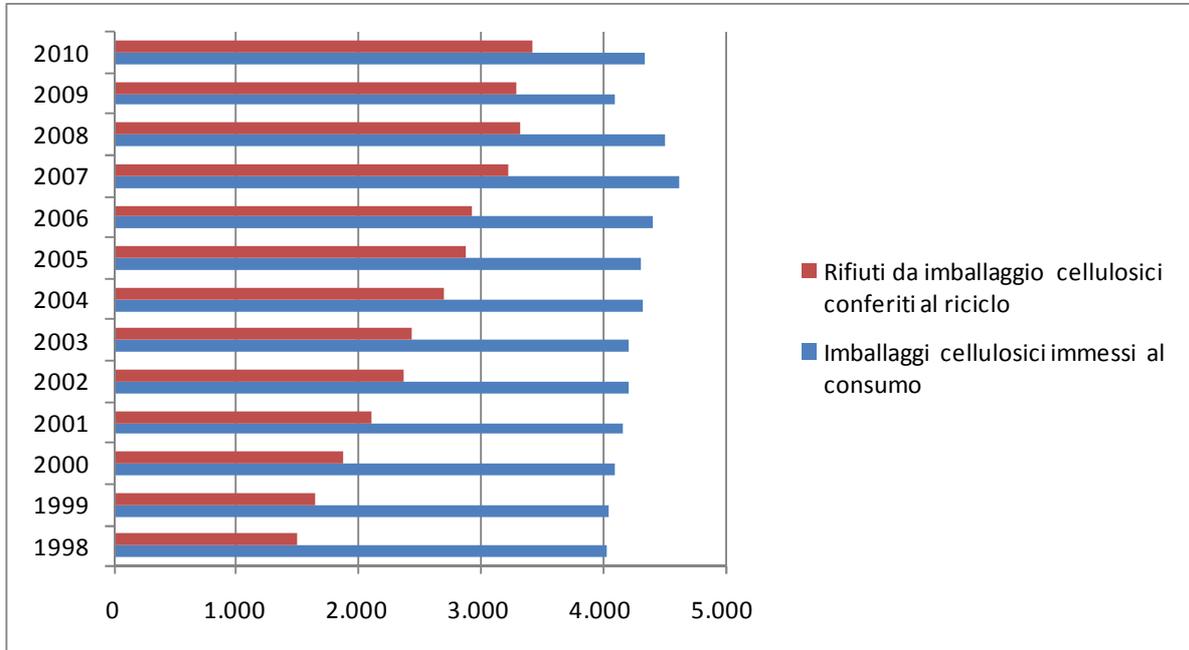
Calcolo delle percentuali di riciclo e recupero (valori in tonnellate)	2010 previsioni	2010
Imballaggi cellulosici immessi al consumo	4.235	4.338
Rifiuti da imballaggio cellulosici conferiti al riciclo	3.410	3.416
Imballaggi cellulosici recuperati	3.738	3.778
% Riciclo	80,52%	78,75%
% Recupero	88,26%	87,08%

Analizzando i risultati degli anni 1998-2010 si può evidenziare come la percentuale di riciclo e' passata dal 37% all'80% come pure le tonnellate riciclate (da 1,5 a oltre 3,4 milioni di tonnellate).

Tabella 1.f
Raggiungimento obiettivi di riciclo nel periodo 1998-2010

Calcolo delle percentuali di riciclo e recupero (valori in	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Imballaggi cellulosici immessi al consumo	4.023	4.051	4.089	4.160	4.218	4.208	4.333	4.315	4.400	4.619	4.501	4.092	4.338
Rifiuti da imballaggio cellulosici conferiti al	1.489	1.652	1.877	2.109	2.369	2.432	2.703	2.875	2.931	3.218	3.326	3.291	3.416
% Riciclo	37,01%	40,78%	45,90%	50,70%	56,16%	57,79%	62,39%	66,61%	66,61%	69,66%	73,90%	80,44%	78,75%

Figura 1.d
Crescita della percentuale di riciclo e dell'impresso al consumo



Capitolo 2 - I risultati della Gestione Operativa

La gestione a regime dell'accordo quadro 2009-2013

Il 2010 ha portato alla piena operatività del terzo Accordo Quadro ANCI-CONAI e degli Allegati Tecnici. In particolare, dal 1 aprile è diventata effettiva la nuova gestione delle fasce qualitative per la carta, e col 31/12/10 è scattata la prima delle finestre per la modifica delle condizioni di convenzionamento.

Nelle prime settimane del 2010 infatti è stata portata a compimento la fase di stipula delle nuove convenzioni, iniziata nella seconda metà dell'anno precedente

L'insieme di tali passaggi completa il quadro attorno ai quattro punti cardine che caratterizzano il nuovo.

- 1) Corrispettivo unico per la raccolta degli imballaggi e prezzo delle frazioni merceologiche similari (fms) legato al valore di mercato:.
- 2) Miglioramento della qualità
- 3) Maggiore sussidiarietà al mercato
- 4) Maggiore controllo su efficienza piattaforme

La raccolta differenziata di carta e cartone gestita da Comieco

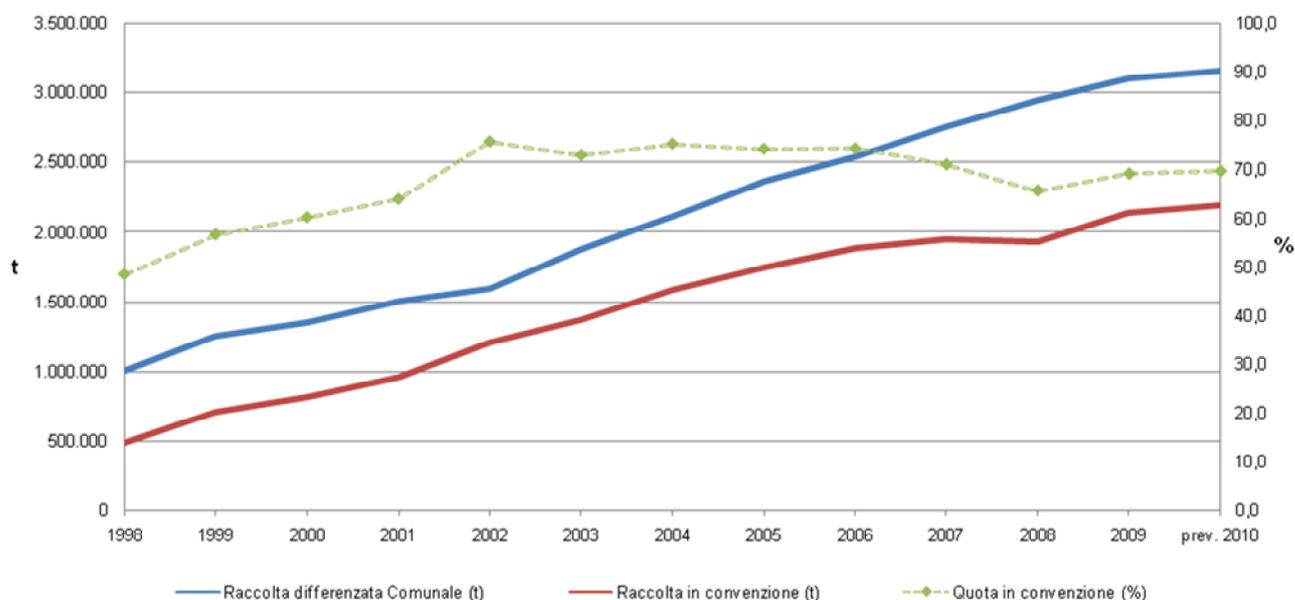
Nel 2010 le convenzioni siglate sono divenute 771 contro le 746 chiuse al 31 dicembre 2009; si tratta di oscillazioni che possono essere ritenute fisiologiche nella normale gestione degli assestamenti dei flussi di raccolta. Uniche eccezioni in Campania e Sicilia riconducibili alla meno consolidata situazione dei servizi di raccolta

I comuni, che con differenti modalità sono in convenzione con il consorzio risultano essere 6.461 (pari al 79,7% delle amministrazioni), numero leggermente inferiore al 2009. Stabile il numero degli italiani che raccolgono in territori ricadenti nell'ambito delle convenzioni operative. Sono 52.633.541 gli utenti convenzionati al 31/12. Tale situazione, stabile rispetto all'anno precedente, si delinea in un contesto in cui il valore crescente delle materie prime ha consentito ai comuni di ponderare la scelta relativamente alle possibilità previste dall'allegato tecnico su un tempo comunque tale da acquisire elementi di valutazione oggettivi. Entro il 31/12/2010 una serie di gestori hanno deciso di modificare le proprie opzioni di convenzionamento, con operatività dal 1 aprile 2011.

Nell'ambito di tali convenzioni sono state gestite e avviate al riciclo presso le cartiere 2,19 milioni di tonnellate di carta e cartone (pari a 41,6 kg/abitante/anno) a fronte di una raccolta differenziata urbana complessiva che si valuta nel 2010 attestata sui 3,15 milioni di tonnellate. La quota di raccolta differenziata comunale di carta e cartone gestita dal Consorzio Comieco si conferma nell'ordine del 70%, a fronte della crescita di due punti percentuali che era stata riscontrata rispetto al 2009. In termini assoluti parliamo di 57mila tonnellate in più

affidate per il riciclo alla rete consortile. Quantità incrementali concentrate nell'area nord del paese, mentre un leggero rallentamento si rileva nel resto del paese

Figura 2.a
Raccolta differenziata di carta e cartone 1998-2010



La quota di imballaggi gestita da Comieco nel 2010 tramite convenzione si è attestata a 1,13 milioni di tonnellate, derivante dai flussi di raccolta commerciale e dalla quota di imballaggio presente nella raccolta di carta e cartone presso le famiglie. Contemporaneamente sono gestite in convenzione un ulteriore milione di tonnellate di altra carta raccolta con i flussi conferiti dalle famiglie.

Tabella 2.a
Andamento della gestione diretta – anno 2010

ANNO	2010	
	MATERIALE	DI CUI IMBALLAGGI
NORD	1.215.758	579.521
CENTRO	469.832	250.732
SUD	505.686	302.063
TOTALE ITALIA	2.191.276	1.132.317

Tabella 2.b

Andamento della raccolta imballaggi gestita – anno 2010

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
kt	591	707	855	949	1.007	1.053	1.047	1.125	1.132
kg/ab. conv.	14,1	15,5	18,1	19,5	20,1	20,3	20,3	21,4	21,5

Attività per lo sviluppo della raccolta al Sud

Per le regioni meridionali si registra nel 2010 per la raccolta in convenzione (450 i contratti aperti) uno stop nei tassi di crescita. (-1,9%) il tasso di copertura rimane molto alto e sostanzialmente invariato nel complesso (-0,07%). Il quantitativo resta comunque oltre le 500mila tonnellate di raccolta gestita (505), ma un rallentamento così brusco è comunque meritevole di attenzione. In particolare si segnalano delle situazioni di criticità in Calabria e Campania, mentre la Sardegna sembra aver perso, in modo fisiologico, la spinta propulsiva che aveva contribuito in maniera importante negli anni precedenti.

Tabella 2.c

Raccolta totale in convenzione (carta e cartone) – anno 2010

	Abitanti convenzionati 2010	Δ abitanti '09/'10	Totale gestito '10	Δ gestito '09/'10	procapite gestito '10
	n	%	t	%	kg/ab
Abruzzo	1.167.456	-1,04	49.585,28	5,7	42,5
Basilicata	436.840	-2,95	11.949,31	16,6	27,4
Calabria	1.742.865	-3,35	28.347,42	-7,4	16,3
Campania	5.266.533	1,25	154.440,52	-6,3	29,3
Molise	153.973	4,96	3.981,31	21,1	25,9
Puglia	3.815.708	-0,45	113.454,93	-1,7	29,7
Sardegna	1.545.673	3,36	66.658,97	-3,9	43,1
Sicilia	4.961.885	-0,64	77.268,03	3,1	15,6
SUD	19.090.933	-0,07	505.685,77	-1,9	26,5

La contrazione complessiva registrata nell'area Sud ammonta a poco meno di 10mila tonnellate. La resa procapite di raccolta si attesta sui 26,5 kg/ab.

L'analisi per regione conferma il macrodato di cui si è discusso sopra. Abruzzo e Sardegna restano le regioni di riferimento, uniche con dati di raccolta oltre i 40 kg/ab annui.

Lontane le altre regioni, soprattutto le più popolose Puglia, Campania e Sicilia. Se le prime due, con poco meno di 30 kg/ab hanno comunque una raccolta significativa, ma che comunque segna il passo, la regione Siciliana resta ancora lontana da standard accettabili (15,6 kg/ab)

In crescita Molise e Basilicata, ma il loro peso specifico rimane relativo in termini di volumi assoluti.

Situazione critica in Calabria, dove la contrazione è oltre il 7,4%

Una valutazione di questi dati, apparentemente non incoraggianti non è semplice e può essere ricondotta a tre fattori distinti e concomitanti:

- contrazione dei consumi di materiale cartaceo, almeno in una fase iniziale 2010, come conseguenza del più generale calo dei consumi;
- difficoltà nella gestione dei servizi di raccolta con punte di criticità in Sicilia, Calabria e Campania;
- migrazione di flussi di materiali cellulosici su circuiti extraconvenzionali rilevate le quotazioni crescenti dei maceri sui mercati.

Raccolta differenziata cartoni per bevande

L'accordo, siglato nel 2003 tra Tetra Pak e Comieco, ha l'obiettivo di estendere e sviluppare la raccolta differenziata dei cartoni per bevande sul territorio nazionale, tenendo in particolare considerazione la disponibilità e la capacità delle cartiere a riciclare anche i cartoni o cartoncini poliaccoppiati. Lo stesso accordo prevede, sempre in collaborazione con Comieco e dove ne sussistano le condizioni, un piano di comunicazione ai cittadini nell'ambito delle convenzioni stipulate con il Consorzio. Nel 2010 si conferma una copertura del territorio che vede oltre il 50% della popolazione nazionale usufruire del servizio di raccolta differenziata dei cartoni per bevande.

I cartoni per bevande possono essere conferiti nei contenitori destinati alla raccolta differenziata di carta e cartone solo dove le Cartiere hanno dato il loro consenso a Comieco e il Comune abbia attivato una specifica campagna informativa. Questi imballi, raccolti in maniera differenziata sono portati alle cartiere di riferimento: la cellulosa resa disponibile per il successivo riciclo è di ottima qualità.

Nell'ambito delle attività di rinnovo e attuazione dei nuovi Allegati Tecnici sono state poi meglio definite le opzioni di raccolta multimateriale ammessa. La raccolta dei cartoni per bevande viene prevista con almeno altre tre tipologie di contenitori per bevande (bottiglie, flaconi, lattine, ecc.), con onere per il gestore di organizzare la selezione.

La qualità della raccolta differenziata di carta e cartone

I criteri utilizzati nell'individuazione delle raccolte da sottoporre ad analisi sono:

- Quantitativi;
- Conoscitivi;
- Storici;
- Legati alle criticità rilevate durante lo svolgimento di precedenti analisi.

Allo scopo di determinare il corrispettivo da riconoscere ai Convenzionati per la raccolta effettuata, in base alle condizioni generali delle convenzioni e all'allegato tecnico vigente, Comieco ha eseguito 2.370 campionature nel corso del 2010 passando in rassegna 474.000 kg di carta e cartone.

Dalla media aritmetica dei risultati delle analisi, si rileva un tenore di frazioni estranee pari a 2,62% con riferimento alle analisi associate alla raccolta congiunta (raccolta di imballaggi e

riviste) e 0,69% per quelle associate alla raccolta selettiva (raccolta dedicata di imballaggi). La qualità della raccolta congiunta è migliorata rispetto all'anno precedente (2,88% nel 2009), quella della raccolta selettiva leggermente peggiorata (0,65% nel 2009), comunque mantenendosi su ottimi livelli.

Audit

Nel corso del 2010 Comieco ha svolto, con l'ausilio di tre società specializzate, audit presso piattaforme, cartiere e trasformatori con i seguenti obiettivi:

- garantire la trasparenza e l'affidabilità dei dati;
- fornire garanzie sul grado di controllo del sistema;
- assicurare il buon funzionamento del sistema minimizzando i contenziosi.

Nel 2010 sono stati svolti audit su 118 soggetti, secondo la seguente ripartizione:

- 61 piattaforme;
- 28 cartiere;
- 29 trasformatori.

Gli audit presso le piattaforme sono stati mirati alla verifica del rispetto dei requisiti contrattuali e per l'effettuazione di un bilancio di massa sul materiale in transito, proveniente dai convenzionati e destinato alle cartiere.

Gli audit presso le cartiere sono stati mirati alla verifica del rispetto del contratto di mandato stipulato con il Consorzio e alla verifica della correttezza delle dichiarazioni effettuate verso Comieco relativamente al macero utilizzato e alla produzione di materia prima per imballaggio.

Gli audit ai trasformatori sono stati mirati alla verifica della correttezza delle dichiarazioni effettuate verso Comieco relativamente alla produzione di imballaggi.

Le criticità emerse durante gli audit sono state prese formalmente in carico dal Consorzio tramite l'apertura di specifiche azioni correttive.

La rete che garantisce l'avvio a riciclo della raccolta differenziata

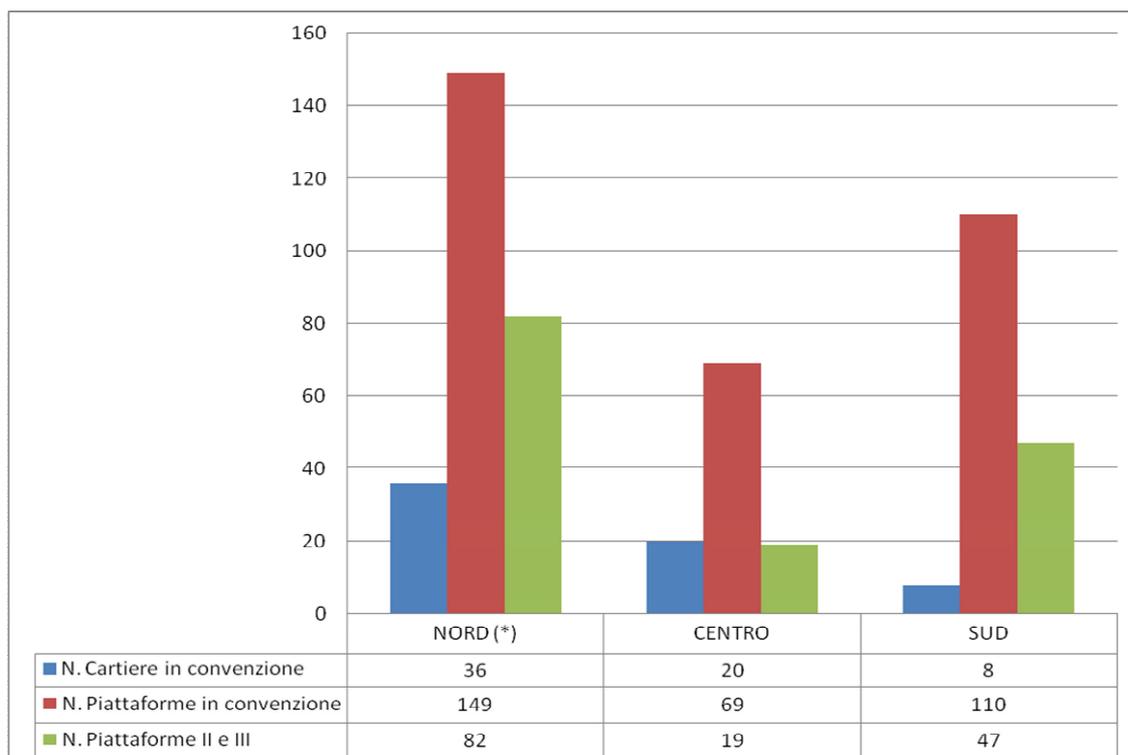
Al fine di garantire l'avvio a riciclo degli imballaggi derivanti dal servizio di raccolta differenziata, Comieco utilizza una rete molto diffusa sul territorio costituita sia dalle piattaforme sia degli stabilimenti cartari che utilizzano macero.

Tabella 2.d
La rete degli impianti – anno 2010

Area	Regione	N. Cartiere in convenzione	N. Piattaforme in convenzione	N. Piattaforme II e III
n	Emilia Romagna (*)	5	26	17
n	Friuli Venezia Giulia	2	6	4
n	Liguria	0	6	3
n	Lombardia	13	53	23
n	Piemonte	5	26	12
n	Trentino Alto Adige	1	11	4
n	Valle D'Aosta	0	0	1
n	Veneto	10	21	18
c	Lazio	7	23	11
c	Marche	2	14	2
c	Toscana	10	26	4
c	Umbria	1	6	2
s	Abruzzo	1	12	2
s	Basilicata	0	5	1
s	Calabria	0	15	5
s	Campania	4	23	20
s	Molise	0	2	1
s	Puglia	0	19	6
s	Sardegna	2	8	3
s	Sicilia	1	26	9
ITALIA 2010		64	328	148

(*) compresa Repubblica di San Marino

Figura 2.b
La rete degli impianti – anno 2010



La selezione

Le piattaforme in convenzione

Ai fini del funzionamento del sistema che vede Comieco quale coordinatore e garante del riciclo di carta e cartone raccolti dai Comuni nell'ambito delle convenzioni, è stata individuata una rete di piattaforme di primo conferimento del materiale perché questo venga selezionato, pressato e quindi reso disponibile alle cartiere.

La piattaforma non ha un legame contrattuale con Comieco bensì stipula un contratto di servizi con la cartiera destinataria del macero. Le diverse piattaforme competono tra loro in termini di affidabilità e competitività economica.

Le piattaforme di selezione vengono individuate nell'ambito delle convenzioni, secondo alcuni criteri-guida che tengono conto non solo degli aspetti tecnici, ma anche delle tematiche ambientali e di sicurezza legate ai singoli siti.

Tali requisiti nonché i criteri e i termini per l'individuazione e modifica del punto di conferimento sono stati meglio approfonditi e ridefiniti nell'ambito dell'Accordo sottoscritto nel mese di novembre 2009 con Unionmaceri (l'Associazione nazionale delle imprese di recupero della carta). Tale accordo va ad aggiornare quelli precedenti, l'ultimo dei quali risale al maggio

2005; in particolare si va a tener conto del mutato contesto di riferimento (Allegato Tecnico) e di aspetti operativi col fine di massimizzare i benefici in sede di avvio a riciclo della raccolta. Nel dettaglio i requisiti prevedono:

- quantità annue autorizzate e quelle riservate ai conferimenti in convenzione;
- la capacità di selezione e stoccaggio installata ed utilizzata nel trattamento del materiale conferito per garantire la minimizzazione delle frazioni estranee;
- l'attivazione di procedure per la verifica della conformità delle mps agli standard tecnici applicabili nel rispetto delle specifiche tecniche previste dalla normativa vigente;
- l'attivazione verificabile di procedure per la determinazione della presenza di materiale con umidità eccedente il 10% e relativa riduzione del sovrappeso;
- la puntualità e accuratezza nella trasmissione alla cartiera e a Comieco dei dati di conferimento e consegna secondo le procedure definite da Comieco;
- il rispetto dei tempi di consegna e delle quantità e tipologie di macero;

Inoltre costituisce requisito indispensabile il possesso della certificazione ISO 9001 e di una certificazione a scelta tra ISO 14001 o Registrazione EMAS, da conseguire, laddove non già ottenute, entro 12 mesi dall'entrata in vigore dell'accordo.

La presenza dei requisiti di sicurezza previsti dall'Allegato tecnico costituisce elemento vincolante per l'individuazione e mantenimento della piattaforma. La perdita dei requisiti tecnici o il mancato rispetto degli obblighi contrattuali con la cartiera (es. qualità e provenienza del macero consegnato, consegne, stoccaggi, comunicazione dati, l'interruzione del ricevimento senza preavviso) o l'esito negativo degli audit organizzati da Comieco costituiscono elementi per la sostituzione della piattaforma.

Le piattaforme per il ritiro dei rifiuti di imballaggio delle imprese

Il Consorzio Comieco, unitamente a Corepla e Rilegno e con la collaborazione di CONAI, promuove una rete di piattaforme per il ricevimento e l'avvio a riciclo, senza oneri economici per il detentore, dei rifiuti di imballaggio in carta, cartone, plastica e legno. Si tratta di un'opportunità per le imprese che al tempo stesso favorisce lo sviluppo di piattaforme in grado di ricevere le diverse tipologie di rifiuti di imballaggio. Attualmente il Consorzio non monitora i quantitativi di rifiuti di imballaggio che transitano dalle piattaforme per il ritiro degli imballaggi secondari e terziari.

La filiera della carta e l'uso di macero

I dati annuali su produzione, import, export e consumo apparente sono forniti ed elaborati da Assocarta su dati Istat (Tabella 2.g).

Dall'analisi di tali dati si può rilevare un aumento della produzione di circa il 7%, il consumo interno di carte e cartoni cresce invece dell' 8,3% a fronte di un import di carte e cartoni che aumenta del 14,5%.

L'export di macero cala di circa 250.000 tonnellate (-13%) mentre l'import cresce di circa 80.000 tonnellate (+19%). Il consumo del macero cresce del 9,3%, molto più della crescita della produzione cartaria.

Figura 2.c
Produzione, import, export, consumo apparente di macero - elaborazione Assocarta su dati ISTAT



Periodo: GENNAIO-DICEMBRE

PRODUZIONE - IMPORT - EXPORT - CONSUMO APPARENTE

(tonnellate)

Elaborazioni e stime Assocarta su dati ISTAT

NB: I dati di commercio estero 2009 qui riportati sono quelli definitivi diffusi da ISTAT nel novembre 2010

	PRODUZIONE			IMPORT			EXPORT			CONSUMO APPARENTE		
	2009	2010	10/09%	2009	2010	10/09%	2009	2010	10/09%	2009	2010	10/09%
CARTE E CARTONI - totale	8.404.170	8.988.027	6,9	4.605.461	5.273.906	14,5	3.150.278	3.582.737	13,7	9.859.353	10.679.196	8,3
Carta da giornale	211.302	181.334	-14,2	493.659	629.510	27,5	17.823	5.529	-69,0	687.139	805.315	17,2
Altre carte per usi grafici	2.635.182	2.852.415	8,2	1.750.181	1.926.538	10,1	1.346.999	1.546.960	14,8	3.038.364	3.231.993	6,4
naturali	590.932	552.296	-6,5	944.419	1.031.884	9,3	185.463	189.862	2,4	1.349.888	1.394.318	3,3
con legno	96.164	97.929	1,8	442.441	474.351	7,2	29.713	25.296	-14,9	508.892	546.983	7,5
senza legno	494.768	454.367	-8,2	501.978	557.533	11,1	155.750	164.566	5,7	840.996	847.334	0,8
patinate	2.044.250	2.300.119	12,5	805.763	894.654	11,0	1.161.537	1.357.098	16,8	1.688.476	1.837.675	8,8
con legno	1.023.086	1.148.656	12,3	366.743	429.825	17,2	576.198	679.623	17,9	813.631	898.858	10,5
senza legno	1.021.164	1.151.463	12,8	439.020	464.829	5,9	585.339	677.475	15,7	874.845	938.817	7,3
Carte per usi domestici, igienici e sanitari	1.319.380	1.286.514	-2,5	68.465	61.840	-9,7	633.179	699.206	10,4	754.666	649.148	-14,0
Carte e cartoni per imballaggio	3.877.008	4.264.684	10,0	2.228.944	2.575.228	15,5	1.103.197	1.268.742	15,0	5.002.755	5.571.170	11,4
carte e cartoni per cartone ondulato	2.168.823	2.342.291	8,0	1.287.097	1.466.995	14,0	122.265	153.901	25,9	3.333.654	3.655.384	9,7
per onda	1.249.400	1.307.828	4,7	390.777	518.013	32,8	62.808	79.606	26,7	1.577.369	1.746.034	10,7
per copertine	919.423	1.034.663	12,5	896.319	948.982	5,9	59.457	74.295	25,0	1.756.285	1.909.350	8,7
cartoncino per astucci	577.878	651.839	12,8	454.759	547.992	20,5	408.650	528.148	29,2	623.988	671.683	7,6
altre per involgere ed imballo	1.130.307	1.270.554	12,4	487.089	560.241	15,0	572.282	586.693	2,5	1.045.113	1.244.102	19,0
altre carte	419.121	446.306	6,5	436.894	494.198	13,1	312.887	359.891	15,0	543.128	580.613	6,9
altri cartoni	711.186	824.248	15,9	50.195	66.043	31,6	259.395	226.802	-12,6	501.985	663.489	32,2
Altre carte e cartoni	361.298	403.080	11,6	64.210	80.790	25,8	49.079	62.299	26,9	376.429	421.571	12,0
altre carte	264.870	302.665	14,2	55.243	64.827	17,3	31.378	43.526	38,7	288.735	323.865	12,2
altri cartoni	96.428	100.515	4,2	8.967	15.963	78,0	17.701	18.773	8,1	87.694	97.705	11,4
PASTE DI LEGNO PER CARTA - totale(1)	376.489	394.887	4,9	3.009.787	3.149.338	4,6	27.825	24.267	-12,8	3.358.451	3.519.958	4,8
Meccaniche (1)	259.934	277.530	6,8	104.824	91.971	-12,3	16.159	18.992	17,5	348.600	350.509	0,5
Chimiche e Semichimiche (1)	116.555	117.357	0,7	2.904.962	3.057.367	5,2	11.666	5.275	-54,8	3.009.851	3.169.449	5,3
	RACCOLTA APPARENTE(2)			IMPORT			EXPORT			CONSUMO (3)		
	2009	2010	10/09%	2009	2010	10/09%	2009	2010	10/09%	2009	2010	10/09%
CARTA DA MACERO	6.198.710	6.317.974	1,9	414.490	493.603	19,1	1.861.347	1.618.583	-13,0	4.751.853	5.192.994	9,3

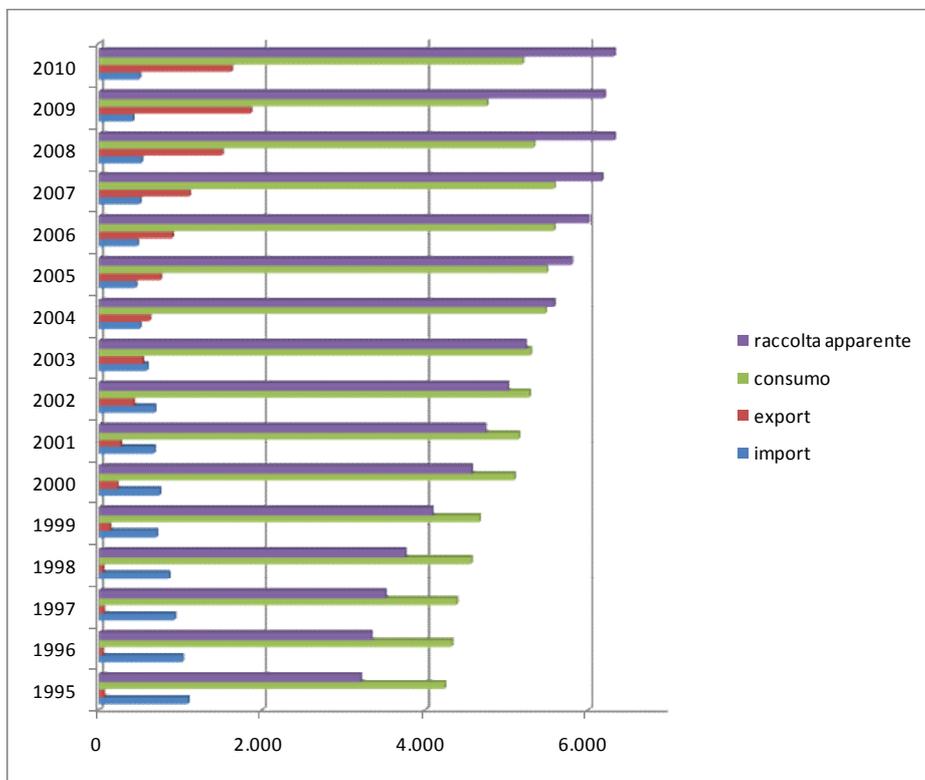
(1) Al 90% di siccità atmosferica

(2) Raccolta apparente = Consumo + Export - Import

(3) Consumo rilevato da ISTAT presso le cartiere

I dati riportati nella presente tabella non possono essere pubblicati o utilizzati in qualsiasi forma senza specifica autorizzazione da parte di Assocarta. Con riferimento al commercio estero di carte per usi igienico-sanitari occorre segnalare che i dati includono anche alcuni prodotti trasformati in cartiera. Per un più esatto calcolo del consumo apparente, tali dati dovrebbero essere depurati delle perdite di trasformazione e del peso degli involucri con cui detti prodotti vengono confezionati.

Figura 2.d
Consumo, raccolta apparente, import ed export di macero – 1995/2010
Fonte: Elaborazione Comieco su dati Assocarta



A fronte degli oltre 5 milioni di macero utilizzato in Italia, si registra una percentuale di utilizzo del 57,8% sul totale della produzione cartaria: tale percentuale varia molto a seconda della tipologia di carta e cartone prodotti, passando da un utilizzo del 10,4% per le carte per usi grafici ad oltre il 100% per le carte e cartoni per imballaggio.

Fatto cento il macero utilizzato nel 2010, l'87% (4,5 milioni di tonnellate) e' stato impiegato nel comparto di produzione di carte e cartoni per imballaggio, il 6,1% nell'industria di produzione carte per usi grafici, il 3,8 % per le carte per uso domestico, igienico e sanitario ed il rimanente 3,5% per le altre carte e cartoni.

Recupero energetico

I risultati sul raggiungimento degli obiettivi di recupero energetico sono forniti annualmente da CONAI e nel corso del 2010 ammontano a 361.440 tonnellate.

Il dato complessivo delle quantità di imballaggi avviati a recupero energetico nel 2010 è il frutto di una stima effettuata da Conai sulla base dei dati resi disponibili dagli impianti che hanno confermato il rapporto di collaborazione con il sistema consortile, integrati in qualche caso, dai dati reperiti da altre fonti (regioni, camera di commercio).

Capitolo 3 - Prevenzione, riciclo, recupero e riuso, D. Lgs. 152/06, art. 225 comma 1

Attività finalizzate alla prevenzione

Il decreto legislativo n. 205 del 3 dicembre 2010, entrato in vigore il 25 dicembre 2010, recepisce la direttiva-quadro sui rifiuti (2008/98/CE) e introduce novità rilevanti in materia di rifiuti, attraverso la modifica sostanziale della Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/2006 e il rafforzamento dei principi di precauzione e prevenzione nella gestione dei rifiuti.

Il nuovo Allegato L, introdotto dal D.Lgs. n. 205/2010, contiene un elenco di esempi di misure di prevenzione dei rifiuti e rappresenta uno strumento di base per l'elaborazione e la valutazione delle politiche di prevenzione dei rifiuti previste dal nuovo testo dell'art. 180 previsto dall'art. 5 del D.Lgs. n. 205/2010.

Comieco, che da sempre è attivo in tema di prevenzione, si riconosce nell'approccio della politica europea e mette in atto misure coerenti con quelle suggerite dalla norma che riguardano l'incidenza su:

- le condizioni generali relative alla produzione di rifiuti;
- la fase di progettazione e produzione e di distribuzione;
- la fase del consumo e dell'utilizzo.

Iniziative volte all'incidenza sulle condizioni generali relative alla produzione di rifiuti

In un'ottica di uso efficiente delle risorse (punto 1, allegato L, d.lgs 205/10), Comieco valorizza il materiale cellulosico riciclato anche attraverso strumenti premianti dedicati all'innovazione e alla creatività. Sono diverse le occasioni di stimolo create per il mondo dei progettisti, studenti e designer affinché le loro idee possano contribuire al miglioramento della gestione dei rifiuti.

Nel 2015 Milano accoglierà la manifestazione internazionale Expo che svilupperà il tema "Feeding the Planet, Energy for Life" ("Nutrire il Pianeta, Energia per la Vita") e Comieco ha iniziato a prepararsi a questo importante appuntamento con un convegno presso la Triennale di Milano dal titolo "ExpoPack e il design sostenibile per Expo 2015". Nell'incontro è stato presentato il concorso **EXPOPACK**, lanciato da Comieco con il patrocinio di Expo 2015, in partnership con Assocarta, Assografici, Amsa, Slow Food e Symbola e con la rivista Interni, con l'obiettivo di sviluppare un contenitore in carta e cartone, che potesse accompagnare il pubblico dell'EXPO durante la visita ed essere utilizzato come porta-cibo e bevande e diventare un simbolo della manifestazione. Il successo della competizione è stato dimostrato dall'elevata partecipazione che ha visto confrontarsi quasi 180 progetti.

La direzione suggerita dalle organizzazioni internazionali verso la ricerca della sostenibilità rispetto alla tematica della nutrizione va di pari passo con la sostenibilità della produzione di cibo e delle attività legate alla terra. Nel 2010 l'impegno del Consorzio si è dedicato all'ampliamento delle applicazioni della fibra riciclata (punto 2, allegato L, d.lgs 205/10). Ne è un esempio il sostegno dato al progetto di educazione ambientale **ORTOLANA**: un pannello di cartone e feltro per promuovere e diffondere gli orti urbani.

Sempre in tema di concorsi e creatività, **CRAZYPACK** (www.crazypack.it) si è dimostrato il giusto contenitore per promuovere l'originalità dei creativi, affinché applicassero il loro talento al mondo del packaging, in tutta libertà. Il concorso, promosso da Cial (Consorzio Imballaggi Alluminio), Comieco, Coreve (Consorzio Recupero Vetro), Novamont spa (Azienda italiana leader nella produzione di bioplastiche ricavate da

materie prime rinnovabili di origine agricola) e da Matrec (Material Recycling) ha premiato i suoi vincitori (9 premiati su 50 partecipanti) con oggetti sostenibili messi in palio da alcune aziende italiane che producono a partire da materiale riciclato.

Parallelamente il **Premio Carte**, promosso da Symbola - Fondazione per le qualità italiane - e da Comieco, in collaborazione con Assocarta, Assografici, Confartigianato, Fondazione Cologni dei Mestieri d'Arte, Associazione Italiana dei Musei della Stampa e della Carta nasce allo scopo di promuovere e riconoscere l'importante ruolo economico e culturale che il settore cartario riveste nel nostro Paese. Giunto alla sua terza edizione, il Premio ha riconosciuto l'eccellenza a sette realtà italiane (su 36 partecipanti al bando 2010) in cinque categorie in gara: Territorio, Tecnologia, Talento, Tradizione e Trasferimento del Sapere.

Iniziative volte all'incidenza sulla fase di progettazione e produzione e di distribuzione

Tra le iniziative che possono incidere sulla fase di progettazione degli imballaggi (punto 4, allegato L, d.lgs 205/10) spicca il supporto dato da Comieco al mondo della **ricerca universitaria** impegnato nell'indagine dei nuovi stili di vita legati al consumo di cibo.

Il progetto "**Easy-eating**" del Corso di Studi in Progetto Grafico e Virtuale del Politecnico di Torino ha affrontato nel 2010 il tema del trasporto e della fruizione di prodotti enogastronomici nelle numerose situazioni di consumo del pasto fuori casa, a partire da materiali cartacei da riciclo. I risultati del corso sono stati esposti all'edizione 2010 del Salone del Gusto.

Presso l'Università di Palermo Comieco, il progetto "**more E less** - Futuro e Consumo/nuovi Stili di Vita e di Consumo" ha visto, per il terzo anno consecutivo, il contributo di Comieco nella realizzazione del workshop "Slow Pack" dedicato alla sperimentazione di soluzioni di imballaggi in carta e cartone per prodotti agro-alimentari biologici e in un secondo workshop dal titolo "Mobile box" per la progettazione di packaging multifunzionali e sostenibili per telefonia.

Il supporto di Comieco alla formazione in ambito universitario si è concretizzato nel corso del 2010 nella collaborazione con oltre 54 dipartimenti delle facoltà italiane (da Bolzano a Siracusa), soprattutto di Design e Architettura, per lo sviluppo dell'eco-design applicato a carta e cartone.

Gli studenti dei corsi di Master in Business Design e Urban Vision and Architectural Design, della **Domus Academy** di Milano, hanno lavorato a un workshop nel quale il punto di partenza è stato un'analisi dei materiali, della loro impronta ecologica e di come questi possano essere applicato al design e all'architettura sia per gli esterni che per gli interni. I risultati di questo lavoro sono diventati parte effettiva di MILANO GREEN FESTIVAL durante il Fuori Salone nella Settimana del Mobile di Milano, nell'aprile del 2010.

Comieco ha proseguito, in qualità di partner ambientale, l'azione di supporto alla manifestazione **Salone del Gusto di Torino** (21-25 ottobre 2010) per la riduzione dei rifiuti (punti 1, allegato L, d.lgs 205/10) in collaborazione con Regione Piemonte, Città di Torino e Slow Food e con il contributo del Corso di Studi in Design del Politecnico di Torino e dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche. Anche durante l'edizione 2010 sono stati promossi nuovi modelli di consumo, produzione e recupero del packaging per prodotti anche alimentari e sono state supportate le azioni di raccolta differenziata. Tutto il processo è stato seguito e monitorato da Amiat con la collaborazione e il supporto progettuale di Comieco.

I risultati dell'evento a ridotto impatto ambientale evidenziano numeri importanti in materia di riduzione dei rifiuti: nel 2010 sono state prodotte 78,8 t di rifiuti in meno rispetto al 2008 e differenziate 91,58 t, di cui il 20,6% è rappresentato da materiale

cartaceo. Grazie all'utilizzo di materiali riciclabili, al riuso e al recupero, sono state evitate 217 t di scarti.

Durante la manifestazione inoltre è stato assegnato il primo Premio per il Migliore Eco-Packaging dei Presidi Slow Food a quei produttori che hanno trovato soluzioni innovative per ridurre l'impatto ambientale dei loro imballaggi.

Al fine di diffondere le buone pratiche sulle tecniche di prevenzione (punto 5, allegato L, d.lgs 205/10) applicate al packaging, Comieco continua ad alimentare la banca dati web, dal nome "**Galleria degli ecoimballaggi**", in cui vengono raccolti i casi di imballaggio in carta e cartone che meglio rappresentano soluzioni sostenibili. Questo strumento per il monitoraggio dell'innovazione nel packaging, a supporto del mondo delle imprese, ad oggi raccoglie quasi 400 i casi provenienti da tutto il mondo.

Con l'intento di implementare le attività dedicate agli ECO IMBALLAGGI, Comieco ha arricchito il sito istituzionale con una nuova sezione che raccoglie news e attività sul tema non solo riguardanti il Consorzio e le sue collaborazioni, ma anche esperienze internazionali.

Il 2010 ha inoltre visto l'uscita della pubblicazione biennale "**L'altra faccia del macero**", giunta alla sua quinta edizione, catalogo che raccoglie dal 2002 i prodotti riciclati (e fatti in Italia) di carta e cartone, ad esclusione degli imballi. Anche questa versione si rinnova e ospita ben 158 schede, di cui 40 nuove.

Figura 3.a
L'altra faccia del macero 2010



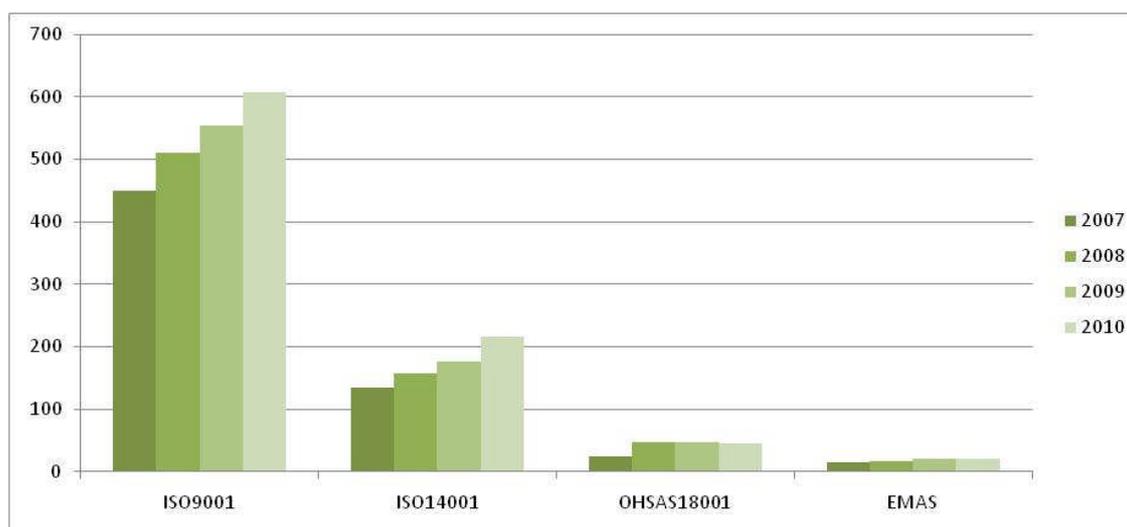
Le schede dei produttori e dei lavori pubblicati in questo catalogo sono anche on-line, su www.comieco.org/lab, nella banca dati "Prodotti&ArteFatti", che viene continuamente aggiornata. Questa pubblicazione risulta la più scaricata dal sito www.comieco.org (diverse migliaia di download) ed è quella che viene riprodotta nel maggior numero di copie cartacee (circa 10.000 copie per la scorsa edizione).

Nell'ambito delle azioni messe in atto per sostenere l'industria del riciclo (punto 8, allegato L, d.lgs 205/10), Comieco ha condotto e sostenuto, insieme ai partner (CIAL,

COBAT, COMIECO, COOU, CNA, COREPLA, FEDERAMBIENTE, FISE UNIRE, e MP AMBIENTE), la ricerca "Il Riciclo Ecoefficiente, performance e scenari economici, ambientali ed energetici" (Ambiente Italia, 2008) portandola agli occhi della politica italiana e europea. I risultati della ricerca sono stati presentati, lo scorso 1 marzo, presso il Parlamento Europeo a Bruxelles, mettendo in evidenza il contributo dell'industria per una società europea del riciclo. I contenuti dell'incontro di Bruxelles sono stati successivamente oggetto di un'interrogazione parlamentare presentata al Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e al Ministro dell'economia e delle finanze.

In linea con il punto 10 dell'allegato L (d.lgs 205/10) il Consorzio promuove da sempre tra i suoi consorziati sistemi di gestione ambientale affidabili come l'EMAS e la norma ISO 14001. Cresce il numero delle aziende consorziate che si dota dello strumento della **certificazione** per l'implementazione del sistema di gestione ambientale e della qualità, al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza nella realizzazione del prodotto e nell'erogazione del servizio. L'acquisizione della certificazione ISO 14001 ha visto un incremento del 22%.

Figura 3.b
Certificazioni ottenute dai consorziati Comieco e comunicate attraverso la Banca Dati Comieco
(Fonte Banca Dati Comieco)



La filiera della carta registra già a partire dal 1997 l'adozione di sistemi di gestione ambientale da parte delle cartiere italiane. Al dicembre 2010 si contano 59 impianti certificati ISO 14001 e/o registrati EMAS in attività, aventi una produzione complessiva di oltre 5,7 milioni di tonnellate di carta. Con la crisi del 2009 il numero di impianti è calato, ma è comunque aumentato il loro peso nel quadro della produzione nazionale, indicato dalla crescente percentuale di carta prodotta dagli impianti certificati (ora pari al 68% della produzione nazionale e all'intera produzione nazionale di paste di legno per carta).

Dal gennaio 2009 all'ottobre 2010, infine, Assocarta, con il progetto «Sigma-S», ha coordinato 11 imprese impegnate nell'adozione di un sistema di gestione della sicurezza conforme ai requisiti della norma OHSAS 18001 e alle linee guida UNI-INAIL. Il progetto ha portato alla redazione di linee guida specifiche per il settore nelle quali si prende in considerazione anche l'integrazione dei sistemi di gestione ambientale con quelli di gestione della salute e sicurezza sul lavoro per le parti di comune attinenza.

L'industria cartaria sostiene l'adozione da parte dei propri fornitori di standard riconosciuti per la gestione delle foreste, quale garanzia oggettiva di sostenibilità

ambientale, sociale ed economica (il 68% della cellulosa impiegata dalle cartiere italiane è dotata di certificazione forestale).

I sistemi gestionali per l'efficienza aziendale

La filiera della carta e del cartone ha individuato l'informatizzazione dei sistemi gestionali aziendali come uno degli strumenti chiave per rinnovarsi e essere competitiva: con l'innovazione della produzione cresce anche l'esigenza di monitoraggio dei processi.

A dispetto della crisi economica le aziende italiane del cartone ondulato e della cartotecnica hanno continuato a investire in soluzioni e in software per la gestione del magazzino e la registrazione e invio degli ordini, apportando una significativa riduzione degli errori e di conseguenza dei costi.

L'organizzazione di questi dati consente di trasformarli in informazioni significative e utili al miglioramento della gestione e al controllo delle funzioni produttive, amministrative e logistiche e soprattutto su queste ultime si registrano i maggiori benefici ambientali.

Grazie a questi applicativi, gli ordini dallo scatolificio all'ondulatore possono essere gestiti via email, in maniera totalmente automatizzata: gli operatori ricevono l'ordine elettronico su PC e sono quindi in grado, dopo la validazione, di lanciare automaticamente le procedure di produzione.

Il processo di ammodernamento del settore ha già mostrato i suoi risultati positivi, riducendo di molto le tempistiche di consegna ai clienti e permettendo a diversi soggetti di adottare sistemi gestione integrati per la qualità, la sicurezza e l'ambiente. Rispetto al 2009 i produttori di imballaggi in possesso della certificazione ISO 14001 sono aumentati del 34%.

Sistemi di controllo qualità nella produzione di carta e cartone

Per l'industria del packaging la riduzione degli scarti e il risparmio energetico rappresentano una fondamentale area di miglioramento, che può aiutare a differenziare l'offerta e a creare nuove condizioni di business.

Per quanto riguarda l'industria della stampa e dell'imballaggio, una delle tendenze percorse dai produttori di scatole e dai costruttori di macchine, è quella di scegliere soluzioni che possano limitare gli errori attraverso innovativi sistemi automatizzati di controllo qualità.

Le apparecchiature più moderne eseguono il controllo longitudinale e trasversale e sono in grado di rilevare l'errore attraverso teste di lettura a fibre ottiche con illuminazione a LED. Qualunque sia la posizione sul nastro (alcune macchine prevedono il trasporto ad aria del foglio anziché a nastro), ogni foglio viene trasportato dal piatto di aspirazione e portato sotto le cellule foto-elettriche che determinano la sua esatta posizione.

Il fuori registro è rilevato automaticamente in tempo reale e si manifesta con l'espulsione dei fogli anomali e con l'immediata e automatica correzione dell'errore. I difetti rilevati ai fini della qualità, a seconda delle caratteristiche della macchina, vanno dal danneggiamento della superficie del foglio, alle tracce di inchiostro, alle macchie d'acqua o sporcizia, alla variazione di tonalità del colore.

A seconda del software installato è possibile la creazione di un report sul materiale consumato, segnalando la quantità di carta non utilizzata, o quella che invece è stata scartata.

Non sono inoltre da trascurare i benefici sull'attività dell'operatore che si ritrova ad operare in modo più veloce e intuitivo grazie all'interfaccia monitor LCD touch screen.

L'evoluzione del controllo della qualità della stampa assume ancor maggior valore se si pensa ad esempio che la stampa flexografica, che iniziò negli anni Settanta, è passata dalle dimensioni ridottissime di una "tecnologia tipografica artigianale" a quelle di un mercato di tutto rispetto, avvalorato da una tecnica che dimostra di essere la più sostenibile

(Studio LCA DUPONT, 2008

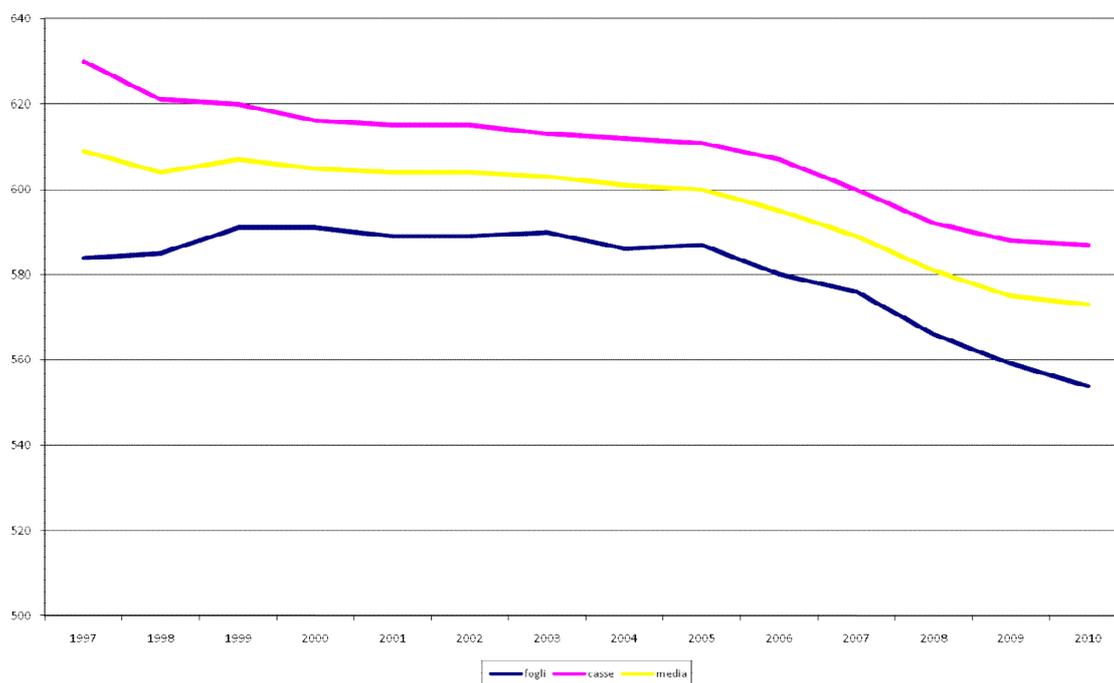
- http://www2.dupont.com/Cyrel_Sustainability/it_IT/assets/downloads/AdvancingSustainability.pdf)

Le attività di riduzione dell'utilizzo delle risorse nella filiera della carta

Le attività rivolte alla **prevenzione** dei rifiuti si ritrovano in tutta la **filiera della carta**, dalle cartiere agli scatolifici.

L'impegno dei **produttori di cartone ondulato** verso la riduzione delle risorse (punto 1, allegato L), che rappresenta oltre il 70% degli imballaggi immessi al consumo, ha portato la grammatura degli imballaggi prodotti da una media di 600 g/m² nel 2005 fino all'attuale media di 573 g/m² nel 2010 (fonte GIFCO, Gruppo Italiano Fabbricanti Cartone Ondulato).

Figura 3.c
Grammatura del cartone ondulato dal 1997 al 2010



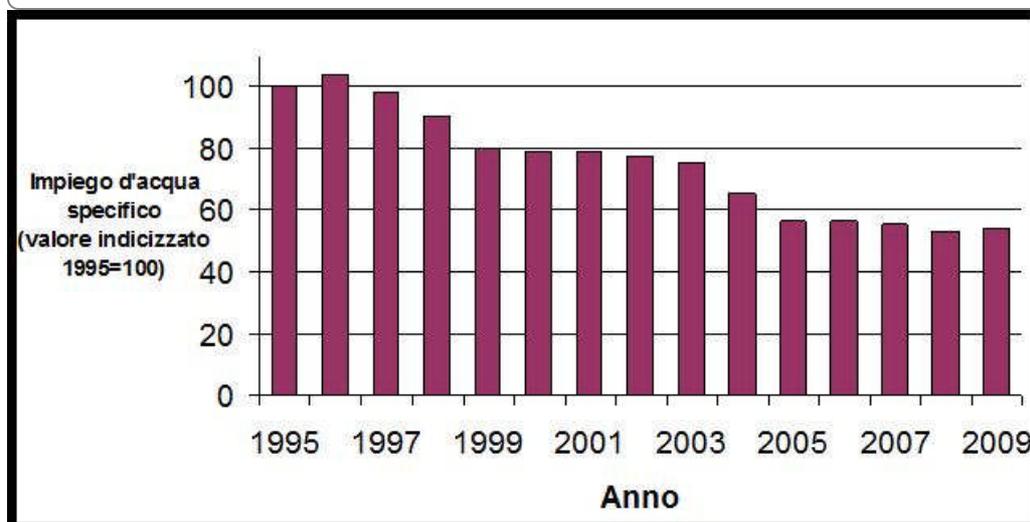
L'impegno degli impianti di cartiera verso la riduzione delle risorse (punto 1, allegato L del Dlgs 205/10), coinvolge acqua, energia e rifiuti.

L'**acqua**, indispensabile nel processo di formazione della carta, è da sempre al centro dell'attenzione delle aziende, volte a ottimizzarne l'uso e il riciclo. Generalmente, fatto cento l'impiego di acqua nel processo produttivo, per il 90% si tratta di acqua di riciclo, mentre solo il restante 10% è costituito da acqua fresca. È inoltre importante segnalare che l'acqua impiegata dal settore viene successivamente restituita all'ambiente. Questo impegno ha portato risultati evidenti, tanto che sono stati dimezzati, a parità di carta prodotta, i quantitativi impiegati nell'arco degli ultimi trent'anni. Se, infatti, alla fine degli anni settanta erano necessari mediamente 100 metri cubi d'acqua per produrre una tonnellata di carta, attualmente ne vengono utilizzati 27 (dato medio del campione di riferimento).

Il grafico illustra l'andamento, nei quindici anni presi a riferimento, del valore medio di settore degli approvvigionamenti d'acqua per tonnellata di prodotto. La media è calcolata su un campione omogeneo d'aziende per gli ultimi due anni ed è riportato ai dati delle

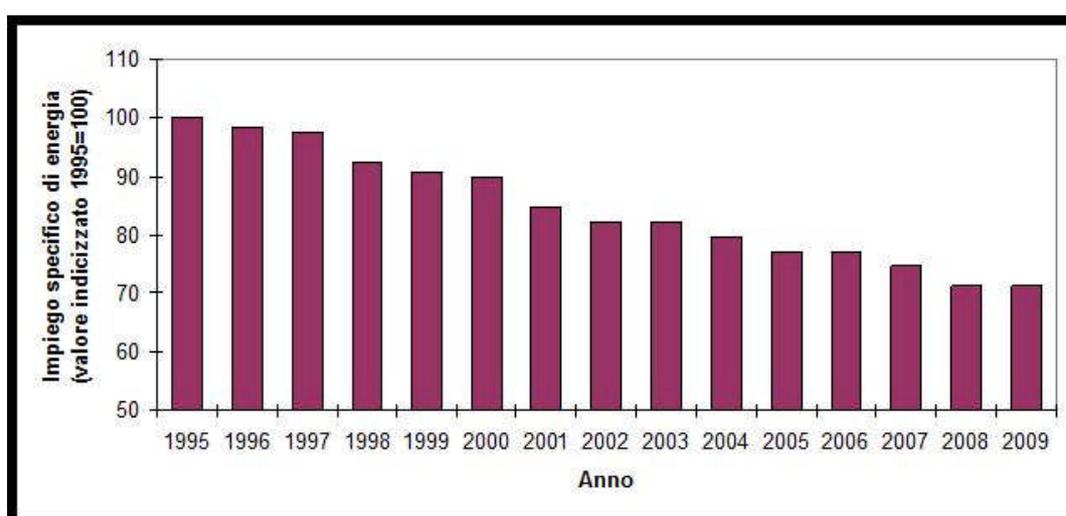
rilevazioni precedenti per gli anni addietro. Il dato non comprende il contributo dovuto all'impiego d'acqua per le centrali idroelettriche a servizio degli stabilimenti.

Figura 3.d
 Impiego d'acqua per unità di prodotto, Rapporto Ambientale Assocarta 2010



Il processo di fabbricazione della carta richiede significative quantità di **energia**, sotto forma sia di calore che di energia elettrica. Considerando che gli approvvigionamenti di fonti energetiche rappresentano generalmente per le cartiere la seconda voce di costo, con un'incidenza valutabile in media nell'ordine del 20% dei costi di produzione, si comprende perché l'industria cartaria sia annoverata tra i settori «Energy Intensive». In Italia, peraltro, il costo delle fonti energetiche è particolarmente elevato, e ciò ha fatto sì che il settore abbia sempre lavorato per mantenere i più alti livelli di efficienza nell'impiego dell'energia, con un miglioramento dell'efficienza energetica di oltre il 20% registrato negli ultimi quindici anni.

Figura 3.e
 Impiego di energia per unità di prodotto, Rapporto Ambientale Assocarta 2010



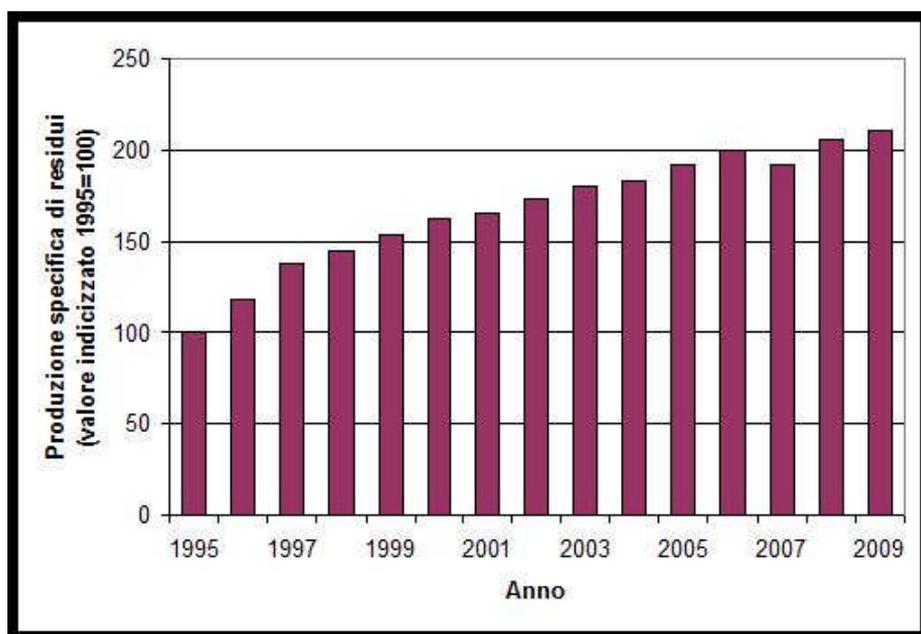
La possibilità di impiegare nel proprio processo sia il vapore (il settore utilizza quasi 48.500 TJ di vapore ogni anno, per il 94% autoprodotta), che l'energia elettrica, ha

inoltre favorito, dove le dimensioni lo hanno consentito, l'introduzione di moderni sistemi di cogenerazione, con effetti positivi sul consumo di fonti primarie, ridotte di un terzo rispetto al necessario se il settore avesse dovuto approvvigionarsi delle stesse quantità di energia dalla rete elettrica nazionale.

Attualmente il settore produce più della metà dell'energia elettrica di cui necessita, per la gran parte utilizzando la fonte combustibile fossile meno impattante, ovvero il gas naturale. L'olio combustibile è ancora utilizzato essenzialmente nei limitati casi in cui non vi sia disponibilità di gas naturale. Di rilievo sono anche gli impianti che utilizzano fonti rinnovabili, in particolare energia idroelettrica che coprono il 2% del fabbisogno. Rimane invece di entità trascurabile l'impiego come combustibile dei fanghi di cartiera al contrario di quanto avvenuto in altre realtà europee, benché la tecnologia sia oramai matura e di assoluta garanzia in termini di tutela ambientale. Considerando, peraltro, che in questi fanghi è presente una significativa quantità di biomassa, le potenzialità che potrebbero essere sviluppate in questo ambito sono ancora più rilevanti.

Negli ultimi anni si è registrato un incremento nella generazione di **rifiuti** dovuto essenzialmente al potenziamento delle capacità di trattamento degli impianti di depurazione delle acque e all'aumentato impiego del macero, in particolar modo quello proveniente dalla raccolta differenziata, caratterizzati da un più elevato contenuto di impurità e di fibra non riutilizzabile. Tale incremento, riscontrabile nel grafico riportato di seguito.

Figura 3.f
Produzione di residui per unità di prodotto, Rapporto Ambientale Assocarta 2010



I residui della produzione della carta hanno caratteristiche tali da renderli idonei per essere riutilizzati, per esempio per la copertura di discariche o cave, e più in generale per le operazioni di ripristino del suolo. I fanghi di cartiera sono avviati a impianti di produzione di cemento e laterizi, che ne recuperano le cariche minerali contenute, o anche ad altre cartiere, che ne recuperano la fibra.

L'impatto ambientale delle attività cartarie in Provincia di Lucca

La Provincia di Lucca è sede di uno dei più importanti poli cartari italiani, specialmente per la produzione di carta per imballaggio e carta tissue. Sono inoltre numerose le cartotecniche.

Quasi tutte le cartiere (ad eccezione di alcune aziende di piccole dimensioni) rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva IPPC e hanno seguito un lungo iter autorizzativo per ottenere l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che prevede il rispetto delle norme ambientali e un piano di monitoraggio e controllo, redatto su parere di ARPAT, l'Agenzia Regionale per la protezione ambientale della Toscana.

Molte aziende hanno conseguito anche la certificazione ambientale ISO 14000, alcune sono anche registrate secondo quanto previsto dal Regolamento comunitario EMAS, altre hanno conseguito la certificazione ambientale di prodotto Ecolabel.

Il ciclo di produzione cartario richiede innanzitutto elevate quantità di acqua e di energia. Il prelievo di acqua è per molte aziende un grave problema, specie nella piana lucchese, dove l'approvvigionamento idrico avviene tramite pozzi e contribuisce ad un complessivo abbassamento della falda.

Nel complesso le aziende cartarie hanno proceduto negli anni a ridurre fortemente le proprie necessità di acqua e sono sotto questo aspetto all'avanguardia in Europa.

Le cartiere che producono carta per imballaggio costituiscono una parte fondamentale della filiera del riciclo della carta, in quanto la totalità della materia prima è costituita da carta da macero. Il loro ciclo richiede volumi maggiori di acqua rispetto alle cartiere da tissue e produce anche un consistente flusso di rifiuti, costituito dal pulper (le impurezze presenti nel macero, i cui componenti principali sono ferro e altri metalli e plastica). L'insieme della produzione di pulper in Provincia di Lucca si avvicina a 100.000 t/anno e lo smaltimento di questo rifiuto comporta forti oneri e necessiterebbe di impianti di smaltimento per la chiusura del ciclo. Inoltre due aziende producono carta tissue da macero di buona qualità, anziché da pura cellulosa, permettendo così un importante sbocco per il macero.

Il vapore necessario nella fase di asciugatura del foglio di carta, viene prodotto con centrali termiche o con impianti di cogenerazione (turbogas), che producono quindi energia elettrica e vapore, con una elevata efficienza. Con un'unica eccezione tutte le cartiere utilizzano il metano come combustibile e hanno a disposizione impianti turbogas a bassa emissione di NOx, l'unico inquinante per cui impattano sulla qualità dell'aria, in quanto influisce sui livelli di NO2. Sono invece trascurabili le emissioni di PM10, l'inquinante più critico.

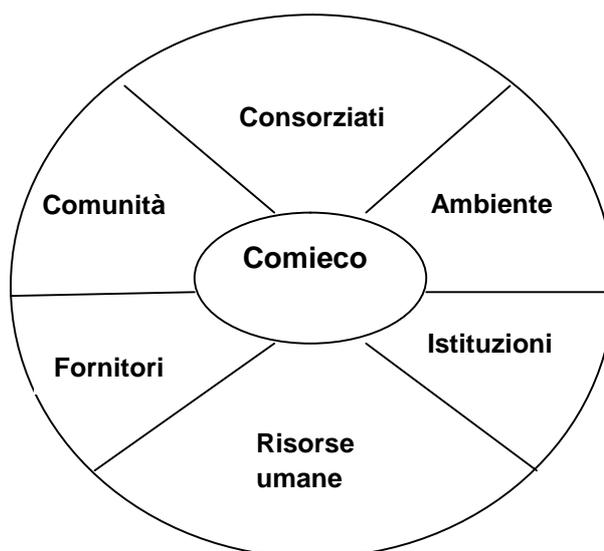
Estratto da "Newsletter sulle tematiche ambientali – ARPAT news" n.078 del 26 aprile 2011, a cura di Marco Pellegrini

Capitolo 4 - La Gestione delle Relazioni

Seguendo l'approccio multistakeholders promosso dalla Commissione Europea, che invita le organizzazioni a dialogare e a misurarsi con le aspettative delle Parti terze interessate, nonché quanto richiesto dalle Linee Guida del Global Reporting Initiatives, nelle successive parti del rapporto Comieco intende illustrare le iniziative più significative e gli indicatori rilevanti che esprimono le modalità con cui il Consorzio si relaziona con le Parti Terze. Le Parti Terze individuate come prioritarie, per lo scopo istituzionale del Consorzio ed i suoi valori di riferimento, sono:

- i Consorziati;
- la Comunità;
- le Risorse Umane;
- l'Ambiente;
- i Fornitori;
- le Istituzioni.

Figura 4.a
Le relazioni del Consorzio Comieco



Relazioni con i Consorziati

Nel 2010 è entrato a regime il nuovo sistema che Comieco ha sviluppato per l'invio dei dati relativi alla Banca Dati Comieco (Ba.Da.Com.). La raccolta dati si è dimostrata più intuitiva per l'utente e più snella per l'operatore e la compilazione online è stata, nel 2010, la modalità preferita per il **52%** dei Consorziati.

Si ricorda che sul sito www.comieco.org è presente un motore di ricerca che permette di trovare, in base alla provincia e/o alla tipologia attività, gli operatori del settore tra l'elenco di tutti i Consorziati Comieco. Inoltre è stata implementata la sezione sul sito web del consorzio dedicata alle domande frequenti del mondo produttivo verso il sistema consortile e i suoi adempimenti.

Relazioni con la Comunità

Le attività di Comunicazione

Comieco promuove la raccolta differenziata ed il riciclo della carta e degli imballaggi cellulosici attraverso attività di comunicazione e sensibilizzazione; l'obiettivo è quello di incrementare la qualità e la quantità dei materiali raccolti e successivamente avviati a riciclo e di affermare il ruolo di Comieco come garante di tutto il processo.

Anche nel 2010 si è confermata la scelta strategica di lavorare a livello locale, con l'obiettivo di implementare la raccolta differenziata domestica in aree i cui risultati sono al di sotto delle prestazioni mediamente registrate in altri ambiti, o in situazioni in cui l'amministrazione locale si impegna per una raccolta differenziata più efficiente o l'implementazione/modifica del servizio. A queste attività sono state affiancate iniziative di carattere nazionale (per capillarità geografica o per capacità di catturare l'attenzione dei media a livello nazionale), in modo da coprire con la comunicazione tutte le aree del Paese.

Le attività di comunicazione ruotano essenzialmente intorno a tre macro-ambiti:

- Comunicazione diretta ai cittadini sui temi della raccolta differenziata di qualità
- Valorizzazione del materiale
- Affermazione del ruolo istituzionale di Comieco

Dal 2010, tutte le attività di comunicazione hanno puntato principalmente sulla promozione della qualità della raccolta differenziata di carta e cartone.

1. Comunicazione diretta ai cittadini

Il programma "**RicicloAperto**" rappresenta il principale strumento di interazione diretta con i cittadini, in particolare con gli studenti di scuole elementari, medie e superiori.

Il pacchetto di iniziative che ne fanno parte comprende infatti:

- **RicicloAperto Impianti:** ovvero l'apertura straordinaria di cartiere, cartotecniche, piattaforme di selezione del macero nonché musei della carta.
- **RicicloAperto in Città:** ovvero il "PalaComieco", installazione itinerante che mostra in scala tutto il processo del riciclo di carta e cartone, che ha visto rinnovare gli exhibit interni grazie ad una collaborazione con il museo A come Ambiente di Torino
- **RicicloAperto a Teatro:** ovvero "Una scelta di vita", lo spettacolo teatrale pensato per insegnare agli studenti l'importanza dei piccoli gesti quotidiani.

Attraverso queste iniziative, in 10 anni "RicicloAperto" ha coinvolto direttamente circa 300.000 persone.

Si è ripetuta nel 2010 la collaborazione con **Slow Food**, che ha visto la partecipazione di Comieco al Salone del Gusto di Torino con il progetto "buon territorio = buoni prodotti", volto a valorizzare le buone pratiche del Club dei Comuni Virtuosi della Campania attraverso la promozione delle loro eccellenze enogastronomiche.

Nel 2010, inoltre, sono state organizzate le prime **Cartoniadi Nazionali della Qualità**, lanciate in occasione del calcio d'inizio dei Campionati del Mondo di calcio e contando

sul supporto di immagine di un campione della Nazionale Italiana di calcio: Antonio Cabrini.

Obiettivo delle Cartoniadi della Qualità, il miglioramento della qualità della raccolta differenziata di carta e cartone. Quattro le città in gara, in rappresentanza delle 4 macro aree geografiche italiane: per le Isole Sassari; per il nord Monza; per il sud Caserta e Livorno per il centro. Risultati: Vittoria di Sassari che dimezza le impurità nella raccolta (dall'8 al 4%) registrando anche un aumento del 14% nelle quantità. Monza passa in 1° fascia qualità.

2. Valorizzazione del materiale

Tramite la valorizzazione del materiale cellulosico Comieco intende dare ai cittadini, alle aziende, e in generale ai media una percezione diversa di carta e cartone. Obiettivo è farli percepire come materiali non “consolidati” ma come portavoce di maestria e di espressione tecnico-artistica che va oltre il consueto.

Si è consolidato inoltre il legame **carta e cartone / arte e design**, in particolare per quanto riguarda l'esposizione al pubblico di prodotti e manufatti in carta e cartone. Due i principali appuntamenti del 2010: l'allestimento di una mostra temporanea di un mese dedicata a “**L'altra faccia del macero**” all'interno del nuovo outlet McArthur Glen a Marcianise (Caserta) e la produzione della medesima mostra in tour in un circuito di 9 centri commerciali (3 al nord, 3 al centro, 3 al sud) che ha girato la penisola nei mesi estivi richiamando oltre 30.000 visitatori.

Si è conclusa nel 2010 la 3° edizione del “**Premio Carte**”, promosso in collaborazione con Symbola, Assocarta e Assografici, per promuovere e riconoscere l'importante ruolo economico e culturale che il settore cartario riveste nel nostro Paese. 36 le candidature ricevute.

3. Affermazione del ruolo istituzionale di Comieco

Oltre a partecipare con i propri relatori a numerosi seminari e convegni riguardanti il settore della raccolta, del recupero e del riciclo e il settore cartario in genere, ha organizzato nel corso dell'anno numerose iniziative, manifestazioni, mostre e fiere.

Nel 2010, inoltre, Comieco ha segnalato il compimento del **25esimo anno di attività** con alcune piccole ma significative operazioni. In particolare, l'anniversario è stato oggetto di un'audizione speciale presso la Commissione Ambiente del Senato, durante la quale è stato evidenziato – anche grazie ad un'apposita pubblicazione celebrativa – come il settore della RD e del riciclo di carta e cartone siano in costante crescita.

Comieco sviluppa anche attività di comunicazione locale in accordo con i singoli Comuni o con gli Operatori del servizio di raccolta su delega dei Comuni per gli aspetti logistico-organizzativi e per quelli tecnici legati alle attività di comunicazione e sensibilizzazione che loro stessi intendono attivare sul proprio territorio.

In questa direzione proseguono le attività speciali rivolte ai comuni facenti parte del **“Club dei Comuni Virtuosi della Campania”** che nel 2010 ha raggiunto i 50 Comuni membri (la prima formazione ne contava 7), e del **“Club dei Comuni Virtuosi della Sicilia”** (40 comuni membri) che, come per la Campania, è stato fortemente voluto da Comieco per dar voce a tutti quei Comuni che hanno raggiunto risultati superiori alla media regionale nella raccolta differenziata della carta e del cartone, tali da divenire un modello di riferimento soprattutto in Regioni dove persiste l’annosa questione dell’emergenza rifiuti.

In ottica di valorizzazione del territorio di questi Comuni è stato organizzato nel 2010 in Sicilia un accordo con il **CousCousFest**, manifestazione gastronomica-culturale che convoglia ogni anno migliaia di visitatori verso il comune virtuoso di San Vito Lo Capo (TP), dove ci siamo occupati della fornitura di stoviglie in carta biodegradabili e compostabile ed abbiamo organizzato uno stand di promozione della produzione agricola locale sostenuto dal concept **“Buona raccolta differenziata = Buon territorio = Buoni prodotti.**

A fine anno, a seguito della grave innondazione che ha colpito la **regione Veneto**, Comieco ha stanziato un’elargizione di 20.000 euro cad. per 5 comuni convenzionati col consorzio che nonostante i gravi danni subiti hanno saputo reagire con prontezza all’emergenza ripristinando in tempi record anche il servizio di raccolta differenziata.

Comieco sui media

Nel corso del 2010 Comieco ha organizzato e/o partecipato direttamente a circa 60 eventi tra conferenze stampa, convegni, seminari...

Inoltre il Consorzio ha organizzato e/o preso parte a numerosissimi eventi dove i media hanno avuto un ruolo di rilievo, dimostrato dalle numerose uscite e dalla consistente rassegna stampa.

Tabella 4.a
Rassegna stampa, nr uscite

QUOTIDIANI	548
WEB	986
FEMMINILI / SETTIMANALI/ MENSILI	58
SPECIALIZZATI	169
AGENZIE	62
RADIO / TV	79
TOTALE	1902

Eventi e iniziative

Tra gli eventi e le iniziative più rilevanti segnaliamo:

Attività nazionali

- Evento di presentazione del XV Rapporto Annuale sulla raccolta differenziata
- RicicloAperto Impianti, 90 impianti coinvolti con lancio concorso letterario **“Riciclare? Un classico.”**
- Cartoniadi Nazionali della Qualità
- Fiere di settore (tra cui Fà la cosa giusta, MIAC ed Ecomondo)

- Salone del Gusto di Torino
- Promozione del workshop “Fashion Paper”
- Colletta Alimentare
- “Poetry – parola d’Artista”, mostra presso la Rotonda della Besana e Palazzo Reale di Milano
- Concorso fotografico per i convenzionati “Comieco in un click”
- Premio Carte
- Partecipazione al Premio per la Comunicazione Ambientale (BICA) 2010
- Collaborazione alla 1° Giornata Nazionale del Riciclo indetta da Conai, con presidio diretto di alcune piazze coinvolte

Attività locali

- RicicloAperto in città “PalaComieco” (10 tappe)
- RicicloAperto a teatro “Una scelta di vita” (15 tappe)
- Cartonmezzi
- Club dei Comuni virtuosi della Sicilia, partecipazione a CousCousFest
- Mostra “Altra faccia del Macero” a Marcianise e nei centri commerciali
- RePanettone, corner dedicato alle confezioni storiche dei panettoni all’interno della kermesse milanese organizzata al Teatro Franco Parenti
- Panettone d’Oro a Milano, con presentazione della ricerca sulla Virtù civica dei milanesi
- 5000 salvacarta per uffici pubblici del Comune di Napoli
- Progetto “Cart’Uffici” presso Ferrovie Nord e Tribunale di Milano (comunicazione risultati dell’operazione)
- Campagne locali per l’attivazione della raccolta differenziata dei cartoni per bevande insieme a carta e cartone
- Sostegno finanziario e/o con fornitura di materiale informativo e promozionale per iniziative locali gestite autonomamente dai comuni in convenzione (45 richieste pervenute)
- Intervento speciale a favore dei comuni Veneti vittima dell’alluvione di novembre 2010

Pubblicazioni/iniziative editoriali

- 1985-2010 / Il futuro in una scatola
- Altra Faccia del Macero

Istruzione e formazione

Comieco è attivo anche nel campo della formazione svolgendo attività gratuita per gli operatori sul sistema di gestione degli imballaggi e sulla prevenzione. I corsi sono realizzati in sinergia con diversi partner pubblici e privati attivi nella gestione dei rifiuti di imballaggio, nella certificazione, nella sensibilizzazione alla responsabilità sociale.

Nel corso del 2010 si sono tenute 7 giornate formative su tutto il territorio italiano, per un totale di 174 iscritti:

- Con tappa nelle città di Bari, Torino e Firenze si è concluso il ciclo di seminari tecnici di aggiornamento per gli operatori, in collaborazione con ANCI e Federambiente, sul rinnovo dell’accordo quadro ANCI- CONAI avvenuto a luglio 2009.
- La collaborazione con ARPA Lombardia ha permesso di realizzare due corsi base aperti a tutti sulle tematiche della gestione dei rifiuti e la certificazione ambientale.

- Il tema dell'eco-design si conferma di grande interesse e il corso organizzato a Milano, presso la sede di THE HUB "Dall'ideazione alla vendita: progettare imballaggi, prodotti, allestimenti e altro con carta e cartone" ha riscontrato grande successo.
- Non sono mancati inoltre incontri tecnici che hanno visto coinvolti i partner di Comieco come la Stazione Sperimentale Carta Cartoni e Paste per Carta e del Consorzio Italiano Compostatori sulla tematica della biodegradabilità degli imballaggi cellulosici.

Relazioni con le Risorse Umane

La sede e gli uffici del Consorzio sono localizzati a Milano e Roma ed impiegano personale di nazionalità italiana e straniera, le cui condizioni di lavoro sono regolate dal contratto nazionale del commercio.

La composizione del personale dipendente, al 31 dicembre 2010, è di 32 dipendenti (media calcolata sulla presenza di assunzioni e cessazioni all'interno dell'anno), di cui 5 quadri, 4 dirigenti e 23 impiegati. L'età media è di 42 anni, mentre l'anzianità di servizio è in media di 7 anni (tutti i valori riportati sono arrotondati).

In dettaglio, l'anzianità di servizio è la seguente:

- da 0 a 3 anni 4 dipendenti
- da 4 a 6 anni 6 dipendenti
- > a 7 anni 22 dipendenti.

Il personale è in maggioranza femminile, trattandosi di 22 donne su un totale di 32 dipendenti. A livello dirigenziale vi è 1 dipendente donna.

L'orario di lavoro per tutti i dipendenti prevede la flessibilità di un'ora nell'orario di entrata/uscita; usufruiscono di contratti part-time 10 impiegati.

Le ore di straordinario sono richieste solo in casi di punta di lavoro, dovute a particolari iniziative quali mostre, fiere e seminari.

Nel 2010 il 5°/oo del costo del personale sostenuto in un esercizio (art. 100 TUIR DPR n 917, Oneri di utilità Sociale) è stato dedicato ad attività ricreative o culturali di interesse per i dipendenti; inoltre i dipendenti ricevono i ticket per il pasto.

Tabella 4.b
Composizione e inquadramento del personale dipendente (valori arrotondati)

	Donne	Uomini	Totale	
Ufficio di Milano	17	7	24	
Ufficio di Roma	5	3	8	
Totale	22	10	32	

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Totali
Categorie	4	5	23	32

di cui Personale Femminile	1	2	19	22
Giorni malattia	-	31	206	237
Media procapite giorni malattia	-	6	9	7

Titoli di studio (al 31/12/10)	17 (di cui 9 uomini)	laureati	15 diplomati
--------------------------------	-------------------------	----------	--------------

Date le ridotte dimensioni del Consorzio non sono previste politiche per le assunzioni, i percorsi di carriera e le relazioni industriali. Le ore di sciopero registrate negli anni sono da attribuire all'adesione del personale a scioperi di carattere nazionale. Dal 2005 è stato adottato, per tutti i dipendenti, un sistema di incentivazione legato al raggiungimento di obiettivi definiti (sistema MBO - Management by Objectives). Il bonus di fine anno è legato al raggiungimento degli obiettivi di raccolta e al raggiungimento di obiettivi personali, di volta in volta stabiliti e verificati dal dipendente e dal suo Responsabile d'area.

Il sistema di gestione della salute e sicurezza sul luogo di lavoro, applicato nelle sedi di Comieco, è conforme a quanto prescritto dalla normativa nazionale e dal 2007 risulta certificato secondo lo standard internazionale OHSAS 18001. Sono stati, pertanto, nominati per la sede di Milano e gli uffici di Roma il responsabile per il servizio di prevenzione e protezione, i medici competenti, i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, gli addetti alle misure antincendio e agli interventi di primo soccorso dei vigilanti sull'osservanza del divieto di fumo.

Comieco si avvale anche di personale non dipendente, nel ruolo di referenti territoriali (12 persone nel 2009), che sotto indicazioni e controllo del responsabile territoriale dell'area Riciclo e Recupero gestisce i rapporti con gli enti locali, con gli operatori della raccolta e con le piattaforme, controllando e fornendo supporto per l'organizzazione delle analisi qualità di raccolta e riciclo.

Formazione e comunicazione interna

Le necessità formative del personale sono state colmate da percorsi professionali mirati all'approfondimento tecnico e alle capacità di valutazione individuale. Non sono mancati gli incontri dedicati alla normativa e in particolare al nuovo Allegato tecnico Carta. Inoltre i requisiti richiesti dal Sistema di Gestione Qualità e Ambiente hanno previsto l'aggiornamento in materia di SGA e nuovo regolamento EMAS.

Il monte ore complessivo è stato pari a 677 ore, per una media pro capite di 17 ore.

Relazioni con l'Ambiente

Dal 2003 Comieco ha introdotto un sistema di gestione per la qualità e l'ambiente certificato rispetto agli standard internazionali ISO 9001 ed ISO 14001. Nel 2006, a conferma del continuo impegno al miglioramento nella gestione ambientale, Comieco ha ottenuto la certificazione EMAS. Il sistema di gestione si è quindi esteso nel 2007 anche all'ambito della Sicurezza, con l'ottenimento della certificazione secondo lo standard OHSAS 18001. Nel giugno 2008 il Consorzio ha ricevuto da Certiquality il Certificato di

Eccellenza quale riconoscimento dell'efficacia del proprio sistema di gestione integrato qualità, ambiente e sicurezza.

Il sistema di gestione qualità, l'ambiente e la sicurezza di Comieco coinvolge tutto il personale aziendale ed è applicato nelle sedi di Milano e Roma. Il sistema di gestione per la qualità è applicato anche presso la sede Comieco di Salerno. Per il mantenimento e lo sviluppo del sistema, il Consorzio effettua sistematicamente degli audit interni: nel 2010 sono stati effettuati audit interni mensili, a rotazione su tutte le aree.

Una volta all'anno Comieco riceve la verifica ispettiva da parte dell'ente di certificazione, allo scopo di mantenere le certificazioni sopra menzionate. Tutti i dati relativi all'analisi degli aspetti ambientali indiretti e diretti associati alle attività di Comieco sono riportati nella Dichiarazione Ambientale del Consorzio.

A garanzia della correttezza della attività svolte dal Consorzio, dal 2009 è stato attivato un controllo aggiuntivo semestrale da parte dell'ente di certificazione in merito al rispetto e alla corretta gestione di due specifiche procedure operative: (a) Ripartizione quote di spettanza; (b) Modalità di accesso per quote di spettanza e gestito in convenzione.

Relazioni con i Fornitori

Comieco controlla i servizi resi dai propri appaltatori e fornitori.

Tabella 4.c
Categorie di fornitori del consorzio, aggiornamento al 31/12/2010

Categoria fornitore	N fornitore per categoria
fornitori per la raccolta convenzionati	667
fornitori per il riciclo convenzionati	60
fornitori della struttura	441
Totale fornitori	1.168

In occasione di forniture di servizi, è cura del Consorzio inviare le condizioni generali che sanciscono anche i termini di pagamento dei corrispettivi pattuiti. Questi ultimi sono così definiti: 60 giorni data fattura per tutte le categorie dei fornitori, tranne per i convenzionati il cui termine è di 30 giorni data fattura fine mese e per le cartiere i cui termini sono contenuti nel contratto di mandato.

La soddisfazione degli operatori della filiera

Annualmente il Consorzio invia dei questionari ai convenzionati, alle piattaforme e alle cartiere con contratti attivi con Comieco allo scopo di valutarne la soddisfazione sui servizi erogati. Per l'anno 2010, l'indagine ha interessato 1.120 soggetti comprendenti 745 convenzionati, 316 piattaforme e 59 cartiere. Al 28 marzo 2011 sono pervenute 501 risposte, pari al 45% dei questionari inviati. In particolare ha risposto il 41% dei convenzionati, il 55% delle piattaforme e il 34% delle cartiere.

La valutazione della soddisfazione è stata condotta relativamente ai seguenti aspetti legati alle attività del Consorzio:

1. Cortesia e disponibilità

2. Chiarezza e completezza delle informazioni
3. Gestione dei tempi
4. Giudizio complessivo sul servizio

Per ognuno dei quattro punti oggetto di valutazione è stato richiesto di fornire un giudizio basato su quattro livelli, due positivi (“buono”, “sufficiente”) e due negativi (“scarso”, “gravemente insufficiente”).

Guardando il “giudizio complessivo sul servizio” erogato da Comieco nel 2010, le attività svolte dal Consorzio risultano valutate positivamente dal 100% delle cartiere, dal 99% dei convenzionati e dal 98% delle piattaforme. In particolare il servizio complessivo è valutato come “buono” dal 85% circa di tutti gli operatori e “sufficiente” dal 14% circa di tutti gli operatori.

Rispetto all’anno precedente il servizio erogato è stato valutato come “migliorato” dal 20% delle cartiere, dal 32% dei convenzionati e dal 34% delle piattaforme. Un peggioramento del servizio è stato invece rilevato dal 1% dei convenzionati e dal 2% delle piattaforme.

Le cartiere che hanno valutato più positivamente il servizio complessivo si trovano al nord (valutazione “buono” = 92%) seguite dal centro (valutazione “buono” = 80%). Al centro però il maggior numero di cartiere ha segnalato un miglioramento delle attività svolte (40%, contro il 17% del nord). Al sud invece le cartiere hanno segnalato un più basso grado di soddisfazione (valutazione “buono” = 67%, “sufficiente” = 33%) a fronte del più basso giudizio di miglioramento (0%). Tale risultato deve essere letto ricordando la composizione del campione delle cartiere che hanno partecipato all’indagine: 12 al nord, 5 al centro, 3 al sud.

I convenzionati che hanno valutato più positivamente il servizio complessivo si trovano al nord (valutazione “buono” = 89%), seguite dal centro (valutazione “buono” = 81%) e quindi dal sud (valutazione “buono” = 81%). Al centro e al sud il maggior numero di convenzionati ha segnalato però un miglioramento delle attività svolte (rispettivamente 38% e 36%, contro il 20% del nord).

Le piattaforme che hanno valutato più positivamente il servizio complessivo si trovano al sud (valutazione “buono” = 93%) e sempre al sud il servizio risulta maggiormente migliorato (58%). Seguono poi le piattaforme del centro (valutazione “buono” = 87% e miglioramento rilevato per il 29% del campione) e del nord (valutazione “buono” = 81% e miglioramento rilevato per il 24% del campione).

A livello regionale, considerando la rilevanza del campione ovvero con riferimento alle regioni con il maggior numero di operatori, le più alte valutazioni di soddisfazione si registrano in Veneto e Piemonte. In entrambi i casi, le valutazioni “buono” del servizio complessivo dei diversi operatori sono comprese tra il 92% e il 100%. Il maggiore grado di miglioramento si rileva dalle piattaforme della Puglia (80%), della Campania (50%) e del Piemonte (40%) e dai convenzionati della Toscana (50%), del Lazio (44%) e della Campania (43%).

Relazioni con le Istituzioni (Stato, Enti locali, Pubblica Amministrazione)

I rapporti istituzionali di Comieco attengono alle finalità imposte per legge al Consorzio stesso. A tal fine i vari interlocutori istituzionali (Ministeri, ONR – Osservatorio Nazionale Rifiuti, Parlamento, Parlamento europeo, Associazioni, ecc.) vengono periodicamente coinvolti e messi al corrente delle attività poste in essere dal Consorzio.

Il Consorzio, inoltre, comunica ai vari interlocutori istituzionali le attività svolte attraverso l'invio delle pubblicazioni consortili e delle pubblicazioni realizzate su temi specifici o su studi e ricerche effettuati. Nel mese di marzo è stato presentato al Parlamento europeo il Rapporto sul "Riciclo Ecoefficiente", realizzato nell'ambito del Kyoto Club con altri otto partners. L'attività svolta attraverso la redazione del Rapporto, a cura di Ambiente Italia, e la sua diffusione si propone lo scopo di evidenziare, soprattutto presso le istituzioni, i benefici del riciclo non solo sotto l'aspetto ambientale ma anche sotto il profilo economico, sociale ed energetico. Dalla presentazione del Rapporto a Bruxelles è scaturita una interrogazione parlamentare ai Ministri dell'ambiente e dello sviluppo economico.

Notevole e frequente è anche il coinvolgimento nelle iniziative che il Consorzio opera sul territorio, quali mostre, convegni, fiere, seminari, eventi, campagne di sensibilizzazione, nelle quali i diversi attori istituzionali vengono chiamati a partecipare (patrocini, partnership, collaborazioni). Attraverso tali attività e iniziative nel corso del 2010 i rapporti con i rappresentanti del parlamento e con gli amministratori locali sono stati ulteriormente consolidati in continuità con l'attività svolta nel 2009. In particolare, si segnala il coinvolgimento del presidente della Commissione ambiente del Senato alla presentazione del rapporto annuale nel mese di luglio, mentre nel tour del PalaComieco in primavera sono stati coinvolti diversi assessori neoeletti nelle ultime elezioni amministrative.

Nel mese di giugno, in occasione del 25° anniversario di Comieco, il Consorzio è stato convocato in audizione dalla commissione ambiente del Senato. Nel mese di settembre Comieco ha sostenuto altre due audizioni, nelle commissioni ambiente di Camera e Senato, sul tema del recepimento della direttiva europea sui rifiuti.

Nel marzo 2010 l'Autorità Garante della Concorrenza e il Mercato ha aperto un'istruttoria su Comieco contestando al Consorzio da un lato le modalità di accesso dei consorziati alle informazioni riguardanti le assegnazioni alle cartiere consorziate del macero proveniente dalla raccolta differenziata, ritenute dall'Autorità non sufficientemente trasparenti, dall'altro lato il metodo di ripartizione pro quota del macero stesso, metodo ritenuto in contrasto con le esigenze della concorrenza e del mercato nel settore cartario. Conseguentemente Comieco, pur restando pienamente convinto della piena legittimità del proprio operato, nel mese di ottobre ha presentato all'Autorità un piano di impegni per superare gli asseriti profili anticoncorrenziali. Gli impegni prevedono, a regime, l'allocazione tramite aste del 40% dei rifiuti cartacei gestiti attraverso le convenzioni con i comuni per la raccolta differenziata. L'Autorità ha giudicato gli impegni idonei a far venir meno i profili anticoncorrenziali e ha pertanto chiuso l'istruttoria.

Capitolo 5 - I Risultati Economici e la distribuzione del valore aggiunto

Sintesi del Bilancio di Esercizio

Il Bilancio al 31/12/2010 è stato recentemente presentato ed approvato dal Consiglio di Amministrazione. La sintesi dello Stato patrimoniale attivo e passivo e del Conto Economico, sono riportati nei riquadri successivi.

Per quanto riguarda le spese di struttura nel 2010 si aggirano complessivamente su 4,5 milioni di euro, di cui i costi per il personale ammontano 2,5 milioni; quest'ultimo valore rappresenta il 2% del totale costi di produzione.

Distribuzione del Valore Aggiunto

La determinazione e riparto del Valore Aggiunto consente di quantificare il contributo di un'organizzazione alla crescita economica del contesto in cui opera, generando ricchezza e distribuendola alle sue Parti Terze principali: le risorse umane, i Consorziati (intesi sia come produttori d'imballaggi che come riciclatori), le istituzioni e la collettività.

Il Valore Aggiunto è stato determinato attraverso una riclassificazione dei dati del Conto Economico del bilancio civilistico pubblicato da Comieco; in particolare, si è giunti alla determinazione del Valore Aggiunto Caratteristico Lordo, sottraendo al Valore della Produzione i Costi Intermedi di Produzione, ottenuti come somma dei costi per servizi, materie prime, godimento di beni di terzi e quanto reinvestito nelle attività di business sotto forma di accantonamenti.

Dal Valore Aggiunto Caratteristico Lordo sono state scomutate le componenti economiche straordinarie ed accessorie (oneri diversi di gestione, proventi finanziari, svalutazione delle immobilizzazioni e svalutazione crediti) per giungere al Valore Aggiunto Globale Lordo.

Dal Valore Aggiunto Globale Lordo sono stati sottratti ammortamenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, arrivando alla determinazione del Valore Aggiunto Globale Netto. Tale Valore Aggiunto è stato poi ripartito tra le seguenti categorie di Parti Terze:

- Risorse umane (remunerazione diretta e indiretta: salari e stipendi, oneri sociali e contributi, TFR, bonus, costi di formazione e addestramento integrativo)
- Pubblica Amministrazione (pagamento di imposte dirette). Nessuna incidenza sul Valore Aggiunto di Comieco
- Finanziatori (pagamento di oneri finanziari). Nessuna incidenza sul Valore Aggiunto di Comieco
- Azienda (utilizzo delle riserve accantonate negli esercizi precedenti)
- Comunità esterna (la stragrande maggioranza del Valore Aggiunto complessivo, sotto forma di contributi erogati ai Comuni convenzionati per la raccolta differenziata, contributi alle Cartiere per selezione e riciclo, attività di comunicazione, studi di ricerca e sviluppo, audit e controlli e costi di finanziamento CONAI).

Tabella 5.a
 Prospetto analitico di determinazione del valore aggiunto (valori in euro/000)

Prospetto analitico di determinazione del valore aggiunto globale. (Valori in Euro/000)		
	31-dic-2010	31-dic-2009
A) Valore della produzione		
Ricavi vendite e prestazioni	139.821	85.707
Altri ricavi	4.665	2.034
RICAVI DELLA PRODUZIONE TIPICA	144.486	87.741
Ricavi per produzioni atipiche (costruzioni in economia)		
VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE	144.486	87.741
B) Costi intermedi della produzione		
6. Materie prime, sussidiarie e di consumo	145	135
7. Servizi	2.878	11.634
8. Godimento beni di terzi		
12. Accantonamenti per rischi		
13. Altri accantonamenti		
14. Oneri diversi di gestione		
B) Costi intermedi della produzione	3.023	11.769
VALORE AGGIUNTO CARATTERISTICO LORDO	141.463	75.972
C) Componenti straordinari ed accessori		
Proventi finanziari, non da partecipazioni	1.285	2.299
Interessi ed altri oneri finanziari	-13	-7
Svalutazioni delle immobilizzazioni, delle partecipazioni e di titoli iscritti nell'attivo circolante		
Svalutazioni crediti attivo circolante netto	5.462	5.422
Oneri diversi di gestione	5.636	1.965
Ricavi accessori - Costi accessori	-9.827	-5.096
Ricavi straordinari - costi straordinari (voce E Conto Economico)		
VALORE AGGIUNTO GLOBALE LORDO	131.636	70.876
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	31	16
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	111	115
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	131.495	70.745

Tabella 5.b
Riparto del valore aggiunto (valori in euro/000)

Riparto del valore aggiunto. (Valori in Euro/000)		
	31-dic-2010	31-dic-2009
a) Personale	2.578	2.407
Personale dipendente		
Remunerazioni dirette	1.815	1.705
Remunerazioni indirette	763	702
Quota di riparto del reddito		
Personale non dipendente		
b) Pubblica Amministrazione	1.374	0
Imposte dirette	1.374	-
Imposte indirette		
Sovvenzioni in c/esercizio		
c) Remunerazione del capitale di credito (Oneri finanziari)		
Oneri per capitali a breve termine		
Oneri per capitali a lungo termine		
d) Remunerazione capitale di rischio		
Dividendi (Utili distribuiti dalla proprietà)		
e) Remunerazione azienda		
Variazione riserve (Utili non distribuiti alla proprietà)	26.218.666	-35.086.197
f) Comunità	101.149	103.251
Contributi per la raccolta ed il riciclo	95.994	98.280
Comunicazione	1.786	1.410
Audit e controlli	2.431	418
Costi di funzionamento CONAI	566	2.762
Studi di Ricerca & Sviluppo	372	381

Figura 5.a
 Valore aggiunto 2010. Dettaglio costi di Comunicazione e di Ricerca & Sviluppo

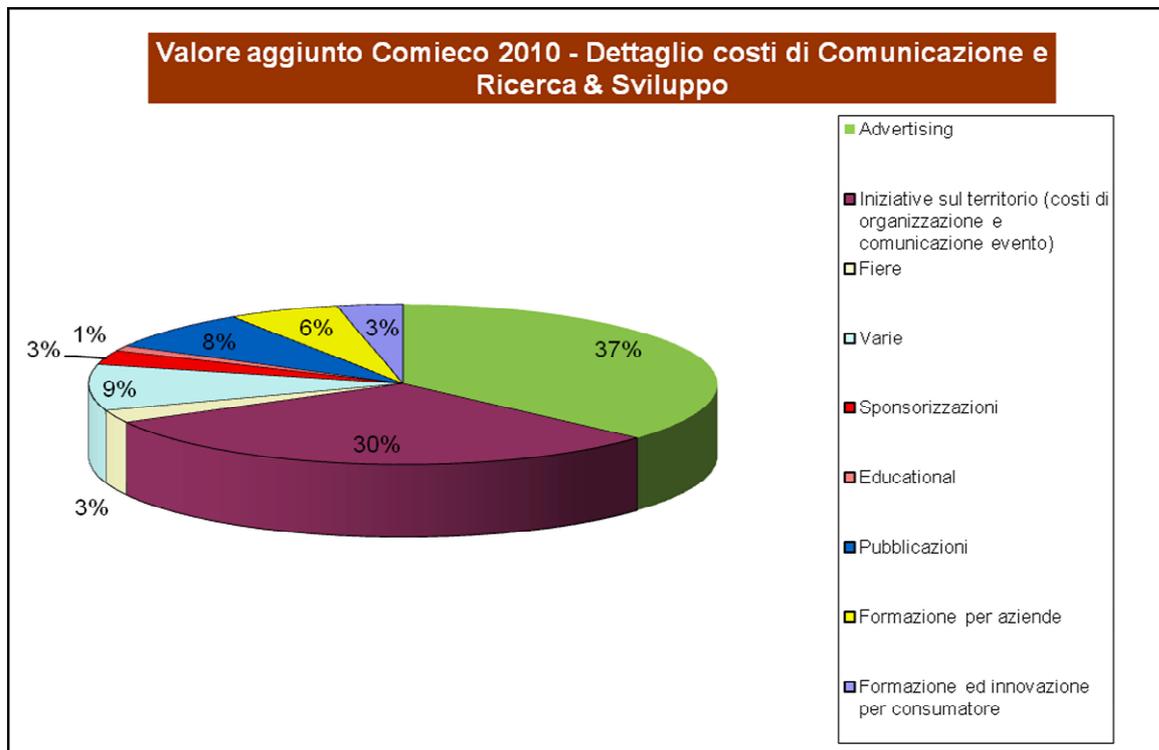


Figura 5.b
 Valore aggiunto 2010. Ripartizione della quota alla Comunità

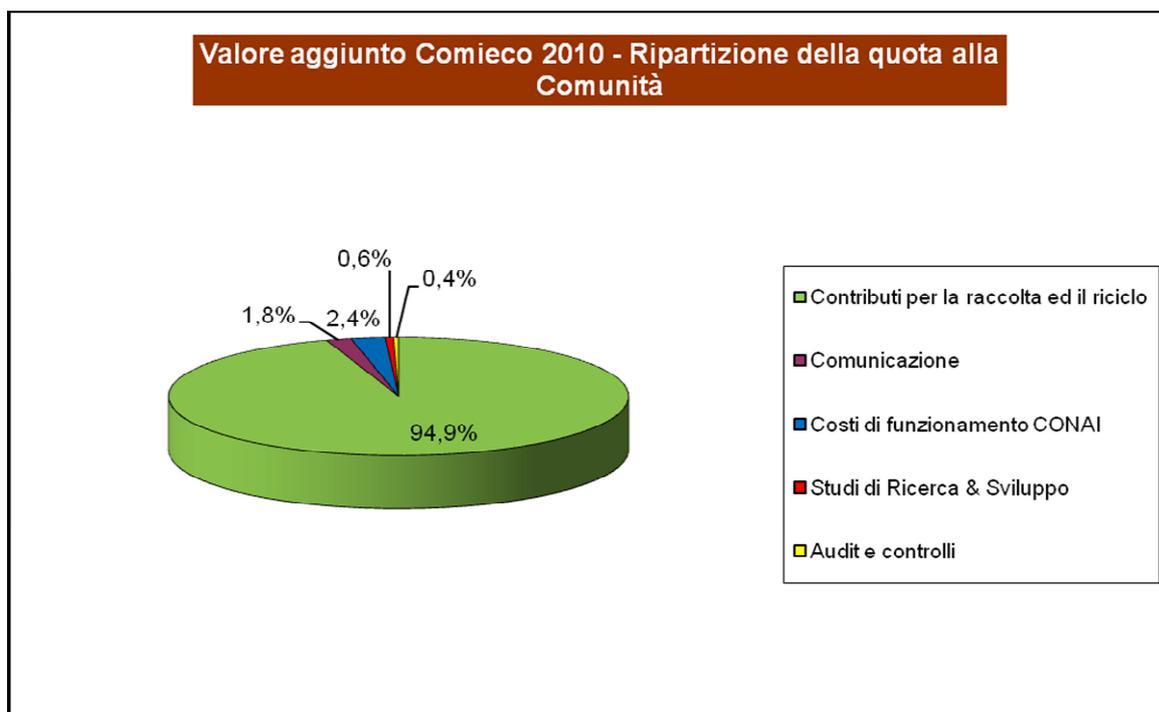
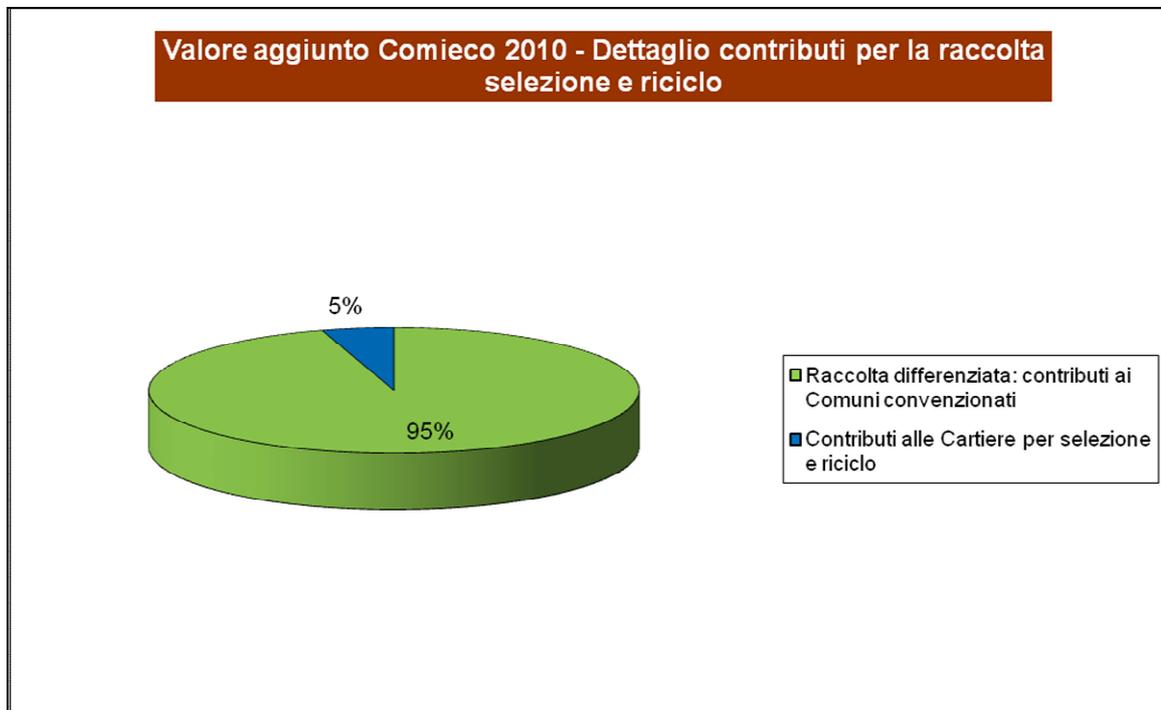


Figura 5.c
Valore aggiunto 2010. Dettaglio contributi per la raccolta, la selezione e il riciclo



Capitolo 6 - Obiettivi e Programmi, il Piano di attività 2011

L'assemblea Comieco del 16/12/2010 ha licenziato il piano di attività per il 2011, considerando come possibile scenario:

- RD CARTA E CARTONE: cresce con tassi limitati, stimati al 3%
- RIDUZIONE DELLA QUOTA GESTITA DA COMIECO con un mercato del macero stabile la quota di rd gestita da Comieco si riduce di un punto al 68% del totale della rd pubblica NB Non si esclude che con la nuova finestra prevista dall'ATC nel 2011 possano uscire quantità di rd congiunta anche importanti (150-300kt con riduzione dei costi per 4-7 ml di euro)
- LIMITATA CRESCITA (+ 2.0% circa) DELLA RD IN CONVENZIONE : la ripresa al Sud e l'aumento della rd a Roma permettono la crescita. Il maggiore ricorso all'opzione 1 (nord e centro) determina una importante crescita della selettiva e dei rifiuti di imballaggio gestiti.
- Si stabilizza la qualità (v. anche opzione 1) e il costo di raccolta. Stima aggiornamento Accordo Anci + 0,5% 2011, 1% 2012
- IL MERCATO DEL MACERO: QUOTAZIONI IN LINEA CON IL 2010 CON FASI PIU' DEBOLI : Il livello delle quotazioni e la fase di avvio delle aste determinano ricavi importanti ma inferiori rispetto al 2010.

Le linee guida individuate sono le seguenti:

- Costruzione del nuovo sistema complementare di allocazione della raccolta in convenzione: pro-quota e aste
- Ricerca spinta della qualità :
 - nella materia prima carta e cartone
 - nell' imballaggio
 - nella raccolta differenziata
 - nel servizio di raccolta
 - Valorizzazione/promozione dell'imballaggio cellulosico nei suoi diversi aspetti e funzioni.
- Potenziamento dello standard di servizio Comieco e cooperazione con il sistema Conai

Per quanto riguarda la raccolta differenziata in convenzione si prevede per il 2011 una crescita di circa 50.000 t, equivalente ad una crescita del 2,3%, con un incremento di congiunta dell'1% e della selettiva del 4,9%.

Capitolo 7- Previsioni 2011-2013

A fronte della lieve ripresa registrata nell'immesso al consumo nei primi mesi del 2010, si conferma la stima già effettuata con i seguenti presupposti:

- Immesso al consumo +1% nel 2011, 2012 e 13;
- Riciclo in leggera crescita
- Recupero energetico stabile.

Tabella 7.a
Dati 2010 e previsioni 2011-2013

Calcolo delle percentuali di riciclo e recupero (valori in tonnellate)	2010	2011	2012	2013
Imballaggi cellulosici immessi al consumo	4.338	4.381	4.425	4.469
Rifiuti da imballaggio cellulosici conferiti al riciclo	3.416	3.470	3.527	3.580
Imballaggi cellulosici recuperati	3.778	3.825	3.876	3.924
% Riciclo	78,7%	79,2%	79,7%	80,1%
% Recupero	87,1%	87,3%	87,6%	87,8%

Allegato 1: Gli indicatori di prestazione richiesti dall'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti

1. Diffusione delle convenzioni comunali in Italia

Tabella 8.a
Andamento delle convenzioni comunali in Italia

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Comuni convenzionati	4.750	5.338	5.603	5.957	6.194	6.339	6.314	6.482	6.461
Abitanti coperti	41.925.346	45.783.649	47.252.434	48.626.170	49.365.212	51.899.282	51.633.513	52.625.013	52.633.541

Tabella 8.b
Indicatori sviluppo delle convenzioni comunali in Italia

	2005	2006	2007	2008	2009	2010
% Comuni serviti	73,5	76,5	78,2	77,9	80,0	79,7
% abitanti coperti	85,3	86,6	88,2	87,7	89,4	89,4

Tabella 8.c
Convenzioni stipulate per singola filiera per macroaree - 31 dicembre 2010

	Nord	Centro	Sud
Soggetti convenzionati	199	122	450
% popolazione coperta	85,9	93,1	92,0
% Comuni serviti	81,0	75,3	79,2

Tabella 8.d
Convenzioni stipulate per singola filiera per macroaree - trend della % di popolazione coperta

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Nord	72%	76%	79%	80%	82%	83%	82%	85%	86%
Centro	81%	87%	88%	89%	91%	94%	93%	94%	93%
Sud	69%	79%	84%	86%	89%	92%	92%	92%	92%

2. Quantità immesse al consumo

Tabella 8.e
Andamento dell'immesso al consumo

MATERIALE	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	variazione 2010/1998
		Kt												
CARTA	4.023	4.051	4.089	4.160	4.218	4.208	4.333	4.315	4.400	4.619	4.501	4.092	4.338	7,84%

3. Raccolta

Tabella 8.f
Andamento della raccolta imballaggi gestita

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
kt	591	707	855	949	1.007	1.053	1.047	1.125	1.132
kg/ab. conv.	14,1	15,5	18,1	19,5	20,1	20,3	20,3	21,4	21,5

4. Indicatori

Tabella 8.g
Indicatori relativi alla raccolta - anno 2010

	u.m.	CARTA
Quantità immessa al consumo	kt	4.338
Raggiungimento obiettivi di recupero	%	87,1%
Totale RD imballaggi di cui:	kton	1.132
- Nord	kton	580
- Centro	kton	251
- Sud	kton	302
Conferiti al riciclo da superficie pubblica	kton	0
- di cui "gestione consortile"	kton	
Conferiti al riciclo da superficie privata	kton	
- di cui "gestione consortile"	kton	-
Totale riciclo	kton	3.416
- di cui "gestione consortile"	kton	1.035

Tabella 8.h

Indicatori di efficienza del sistema - anno 2010

		CARTA
Percentuale di riciclo	%	78,7%
Percentuale di recupero energetico	%	8,3%
Percentuale recupero totale	%	87,1%
Totale riciclo di cui:	t/a	3.416.300
nord	t/a	n.d.
centro	t/a	n.d.
sud	t/a	n.d.
*Totale recupero energetico di cui:	t/a	361.440
nord	t/a	n.d.
centro	t/a	n.d.
sud	t/a	n.d.
Totale recupero	t/a	3.777.740

Tabella 8.i

Indicatori economici

Il CAC cosa paga dei costi di recupero e riciclo	%	97
Saldo bilancio economico	pos/neg	pos

Tabella 8.l

Indicatori relativi agli impianti – anno 2010

Distribuzione degli impianti, di cui		-
• selezione/trattamento	n	328
• piattaforme II e III	n	148
• riciclo	n	64
• recupero energetico	n	n.d.
Numero totale impianti di cui:	n	540
Nord	n	267
Centro	n	108
Sud	n	165

Allegato 2: Metodologia di calcolo del riciclo

1. Premessa

Comieco aderisce al Progetto "Obiettivo riciclo" di CONAI, predisposto con l'obiettivo di fornire, a tutte le parti interessate, la maggiore garanzia di effettivo controllo sul corretto calcolo degli obiettivi fissati dal legislatore.

L'attività di validazione dei dati è una priorità del Sistema Consortile che si è posto l'obiettivo di fornire la maggior garanzia di effettivo controllo nel raggiungimento dei target prefissati dal Legislatore comunitario.

La metodologia seguita da Conai, in sintesi è la seguente:

1. Identificazione dei flussi specifici (impresso al consumo, riciclo e recupero);
2. Analisi, per ciascun flusso, delle procedure e delle prassi di controllo già adottate da ciascun Consorzio;
3. Definizione dei "Criteri Generali CONAI", ossia le prescrizioni da adottare per essere conformi alla normativa vigente;
4. Definizione di "Specifiche Tecniche Consortili", ossia l'applicazione dei Criteri Generali adattati alle specificità di ciascun materiale, da tradurre, poi, in una sorta di manuale operativo;
5. Predisposizione di un programma di audit, attuato sul campo.

La metodologia di seguito descritta rientra nel Sistema di gestione dei Flussi degli imballaggi e dei rifiuti d'imballaggio identificati con CONAI, nonché riprende quanto indicato nelle "Specifiche Tecniche Consortili" che applicano i "Criteri Generali CONAI" alla specificità di Comieco.

2. Quantità immessa al consumo

Attraverso la propria Banca Dati (di seguito BaDaCom), Comieco provvede a valutare le quantità di imballaggi cellulosici immessi al consumo e alla verifica e controllo di tali valori ai fini di una definitiva validazione degli stessi, attraverso un confronto con i dati derivanti dalle dichiarazioni dei produttori ed importatori di imballaggi previste nell'ambito dell'applicazione del Contributo Ambientale CONAI (CAC).

Rispetto all'ultimo report non vi sono state variazioni nelle modalità di raccolta ed elaborazione dei dati che è garantita da prassi aziendali consolidate.

Dettaglio dati emersi dalla Banca Dati Comieco (dichiarazione dei Consorziati) Per il calcolo dell'import di prodotti pieni sono state utilizzate le elaborazioni CONAI, oltre alle dichiarazioni 6.2 (a cui sono stati sottratti i valori già dichiarati, come import di imballaggi vuoti, dai Consorziati Comieco) e 6.10.

Tabella 9.a

Dettaglio dati Banca Dati Comieco (dichiarazione dei Consorziati) – anno 2010

ESTRAZIONE DEL 02 maggio 2011 - 15.03

IDImballaggio	Descrizione	Anno	QtaTotale Prodotta	QtaVendutoItalia	QtaVenduto Italia Esenzione	QtaVenduto Italia Contributo	QtaVendutoEsteri
A	Barattoli-Tubi	2010	6.204,52	5.532,63	1.302,47	4.230,16	615,99
B	Buste	2010	6.226,14	5.173,11	387,41	4.785,58	1.048,24
C	Carte da imballo	2010	117.420,52	99.686,23	20.916,33	78.776,66	17.528,27
D	Cartone ondulato	2010	3.538.553,86	3.290.262,57	744.402,34	2.545.984,80	246.658,28
E	Cartone teso	2010	513.433,34	433.389,07	75.093,36	359.517,68	79.091,96
F	Poliaccoppiati a prevalenza carta	2010	306.553,21	211.522,74	25.713,19	185.836,07	96.481,23
G	Sacchi	2010	157.181,81	90.698,14	6.080,16	84.890,86	67.496,44
H	Shopper-sacchetti	2010	123.820,63	80.418,90	3.661,50	76.799,61	43.861,43
I	Altro	2010	98.758,35	84.456,83	14.589,53	69.912,13	13.761,69
L	Etichette	2010	10.525,00	10.237,16	1.494,83	8.750,00	287,89
			4.878.677,37	4.311.377,37	893.641,11	3.419.483,55	566.831,43
	soci senza dati di dettaglio		64.697,80				
	aziende con contributo semplificato		8.299,15	euro	182.581,25		
	aziende neo iscritte		1.209,00				
	totale produzione d'imballaggi		4.952.883,32				
	import vuoti		31.499,93				
	export vuoti		566.831,43				
	totale imballaggi vuoti a disposizione per utilizzatori		4.417.551,82				
	import imballaggi pieni		339.482	dati Conai 2010 import semplificato			
	import ordinari		475.027,20	dati Conai 6.2 e 6.10 (meno import vuoti)			
	export pieni		893.641,11				
	consumo apparente imballaggi		4.338.419,91				

Rispetto a quanto dichiarato dai soci mediante il Badacom nell'anno precedente, si rilevano le seguenti variazioni:

Tabella 9.b
Confronto dati Banca Dati Comieco (dichiarazione dei Consorziati) – anno 2009/2010

IDImballaggio	Descrizione	QtaTotale Prodotta	differenza 10/09	QtaVenduto Italia	differenza 10/09	QtaVenduto Italia Esenzione	differenza 10/09	QtaVenduto Italia Contributo	differenza 10/09	QtaVenduto Estero	differenza 10/09
A	Barattoli-Tubi	-299,60	-4,61%	-277,51	-4,78%	170,68	15,08%	-445,80	-9,53%	-97,82	-13,70%
B	Buste	-637,39	-9,29%	-320,72	-5,84%	327,78	549,67%	-689,29	-12,59%	-391,97	-27,22%
C	Carte da imballo	-27.169,01	-18,79%	-14.725,72	-12,87%	-26.078,03	-55,49%	11.109,36	16,42%	-12.582,21	-41,79%
D	Cartone ondulato	261.621,28	7,98%	216.522,65	7,04%	30.538,92	4,28%	185.308,52	7,85%	45.795,58	22,80%
E	Cartone teso	27.981,35	5,76%	7.469,99	1,75%	-4.862,54	-6,08%	13.162,94	3,80%	15.220,25	23,83%
F	Poliaccoppiati a prevalenza carta	-4.048,91	-1,30%	-91,09	-0,04%	-14.131,25	-35,47%	13.880,14	8,07%	-2.244,24	-2,27%
G	Sacchi	12.347,43	8,53%	594,87	0,66%	1.870,88	44,45%	-1.021,98	-1,19%	12.349,92	22,39%
H	Shopper-sacchetti	19.700,94	18,92%	12.073,44	17,67%	1.691,47	85,86%	10.001,58	14,97%	8.380,80	23,62%
I	Altro	9.337,21	10,44%	2.192,87	2,67%	-1.684,06	-10,35%	4.336,15	6,61%	6.653,43	93,60%
L	Etichette	-7.265,10	-40,84%	-4.215,79	-29,17%	-100,94	-6,33%	-4.340,28	-33,16%	-3.018,84	-91,29%
	TOTALE	291.568,20	6,36%	219.222,99	5,36%	-12.257,10	-1,35%	231.301,33	7,25%	70.064,90	14,10%

3. Riciclo, Recupero, Recupero totale

Per il calcolo degli imballaggi riciclati sono stati adoperati i valori dei quantitativi di macero utilizzati in cartiera risultanti dalle dichiarazioni dei nostri Consorziati.

Tabella 9.c
 Dettaglio macero dati Banca Dati Comieco (dichiarazione dei Consorziati) – anno 2010

ESTRAZIONE DEL 02 maggio 2011 - 15.19

IdMacero	Descrizione	Anno	QtaTotale Acquisita	QtaTotale Acquisita Convenzione	QtaTotale Utilizzata
1	1.01	2010	366.655,05	295.085,86	358.689,68
2	1.02	2010	1.263.495,62	803.339,64	1.260.225,23
3	1.04	2010	518.703,10	260.486,43	522.481,95
4	1.05	2010	1.671.386,43	500.292,76	1.661.476,62
5	1.11	2010	193.614,44	43.264,00	186.142,45
6	Altro	2010	1.218.995,22	130.641,50	1.221.210,98
7	4.02/4.03/4.04/4.06	2010	147.566,49	0,00	146.746,87
	totale		5.380.416,34	2.033.110,19	5.356.973,78

I rifiuti di imballaggio soggetti al riciclo si riconducono alle qualità di macero, così come codificate ai sensi della norma UNI EN 643 2002:

1. 1.01 Carta e cartone misti, non selezionati, privi di materiali inutilizzabili: misto di varie qualità di carta e cartone, senza limitazione del contenuto di fibre corte;
2. 1.02 Carte e cartoni misti (selezionati): misto di varie qualità di carta e cartone, contenenti al massimo il 40% di giornali e riviste;
3. 1.04 Carta e cartone ondulato di supermercati: imballaggi di carta e cartone usati, costituiti per almeno il 70% da cartone ondulato e il resto costituito da cartone piano e carte da imballaggio;
4. 1.05 Contenitori ondulati vecchi: casse e fogli utilizzati di cartone ondulato di varie qualità;
5. 4.02 Kraft ondulato usato 1: casse usate di cartone ondulato, con le sole copertine di kraft, fluting costituito di pasta chimica o termochimica;
6. 4.03 Kraft ondulato usato 2: casse usate di cartone ondulato, con le copertine di kraft o testliner ma con almeno una copertina di kraft;
7. 4.04 Sacchi kraft usati: sacchi kraft usati puliti. Resistenti ad umido e non resistenti ad umido;
8. 4.06 Kraft usato: carta e cartone kraft usati di colore naturale o bianco.

Ai fini del calcolo del riciclo, la percentuale di imballaggio presente all'interno del rifiuto è derivata direttamente dalle disposizioni convenzionali dell'Accordo ANCI/CONAI e dallo specifico Allegato Tecnico Carta, come da tabella che segue. La stessa percentuale di imballaggio è utilizzata anche per il materiale fuori convenzione poiché non esistono evidenze che attestino che la qualità di tale materiale sia diversa.

Tabella 9.d
Estratto dall'accordo ANCI-CONAI, allegato tecnico carta

TIPOLOGIA DI RACCOLTA (ingresso in piattaforma)	TIPOLOGIA DI MACERO CORRISPONDENTE (*) (ingresso in cartiera)	% IMBALLAGGIO ASSOCIATA AL MACERO IN INGRESSO IN CARTIERA ED UTILIZZATA PER IL CALCOLO DEL RICICLO, COME DA NORMA UNI EN 643 2002
Raccolta selettiva	1.04 – 1.05 – 4.02 – 4.03 – 4.04 – 4.06	100%
Raccolta congiunta	1.01 – 1.02	25% (**)

(*) Sono state considerate le sole tipologie di macero contenenti imballaggio;

(**) Al posto del 40% previsto dalla norma UNI EN 643 2002, cautelativamente è stata usata la percentuale convenzionale (Allegato Tecnico Carta all'Accordo Anci-Conai) di imballaggio nella raccolta congiunta per gli anni 2007 e 2008.

Le qualità non indicano la provenienza, ma solo le caratteristiche merceologiche. Non è pertanto possibile distinguere quanto proviene dal flusso domestico o da flusso industriale.

Per il calcolo degli imballaggi riciclati viene considerata la colonna "Quantità totale utilizzata" per le qualità 1.01 e 1.02 (raccolta differenziata congiunta carta grafica e imballaggi) con una percentuale di imballaggi convenzionale pari al 25% e per le qualità 1.04, 1.05, 4.02, 4.03, 4.04, 4.06 (raccolta differenziata selettiva, solo imballaggi) con una percentuale di imballaggi convenzionale pari al 100%.

Sono stati inoltre considerati i seguenti quantitativi di macero utilizzati da cartiere non associate a Comieco (trasmessi con apposito modulo sottoscritto dall'azienda):

Tabella 9.e
quantitativi di macero utilizzati da cartiere non associate a Comieco

Qualità di macero 2010	1.01 (t)	1.02 (t)	1.04 (t)	1.05 (t)	4.02 (t)	4.03 (t)	4.04 (t)	4.06 (t)
t utilizzate da cartiere non iscritte a Comieco	82	308	0	0	0	0	0	0

Per non considerare ai fini degli obiettivi il macero delle stesse qualità importato in Italia, sono stati sottratti dai quantitativi utilizzati quanto riportato dai dati ISTAT relativamente all'import.

Vengono invece considerati gli imballaggi esportati, sulla base della seguente tabella:

Tabella 9.f
Import/export di macero nel 2010 (fonte: Istat dati 2010 provvisori)

IMP / EXP MACERO (tonnellate) 12 mesi fonte Istat	EXPORT	IMPORT
47 07 90	491.920	216.075
47 07 10 00	688.219	76.412

Alla qualità 47 07 90 (maceri misti selezionati) si applica sempre la percentuale del 25%, mentre viene conteggiata interamente la qualità 47 07 10 00 (macero da ondulati).

Come ulteriore dettaglio rispetto agli imballaggi riciclati viene indicato quanti sono gli imballaggi riciclati derivanti dalle convenzioni Comieco: per fare questo si considera la colonna "Quantità totale acquisita in convenzione" delle dichiarazioni Badacom (per le qualità di macero 1.01 e 1.02 si considera il 25%).

Tabella 9.g
Risultati raggiunti nel 2010

Calcolo delle percentuali di riciclo e recupero (valori in tonnellate)	Anno 2010	Rifiuti di imballaggi da superficie pubblica
Imballaggi cellullosici immessi al consumo	4.338.420	
Rifiuti da imballaggio cellullosici da raccolta differenziata congiunta (carta e imballaggi) riciclati in Italia	350.807	274.606
Rifiuti da imballaggio cellullosici da raccolta differenziata selettiva (solo imballaggi) riciclati in Italia	2.254.294	760.779
Macero derivante da rifiuti da imballaggio avviato al riciclo all'estero	811.199	
Totale rifiuti da imballaggio cellullosici conferiti al riciclo	3.416.300	1.035.386
Imballaggi cellullosici recuperati come energia e come cdr	361.440	
Imballaggi cellullosici recuperati	3.777.740	
% Riciclo	78,75%	
% Recupero energetico	8,33%	
% Recupero	87,08%	

Recupero energetico

I risultati sul raggiungimento degli obiettivi di recupero energetico sono forniti annualmente da CONAI e nel corso del 2010 ammontano a 361.440 tonnellate.

Il dato complessivo delle quantità di imballaggi avviati a recupero energetico nel 2010 è il frutto di una stima effettuata da Conai sulla base dei dati resi disponibili dagli impianti che hanno confermato il rapporto di collaborazione con il sistema consortile, integrati in qualche caso, dai dati reperiti da altre fonti (regioni, camera di commercio).

Allegato 3: Tabella indicatori GRI/G3

Nella tabella che segue vengono riportati i soli indicatori applicabili e rilevanti per un'organizzazione consortile quale è Comieco.

Tabella 10.a
Indicatori GRI

Rif. GRI /G3	Livello	Contenuto	Dove trovarli
1		Strategia e analisi	
1,1	C	Lettera di presentazione del top management in merito all'importanza della sostenibilità per l'organizzazione e alla relativa strategia.	Vedi: "Premessa"
2		Profilo dell'Organizzazione	
2,1	C	Nome dell'organizzazione.	Ultima di copertina e "Impostazione del documento"
2,2	C	Principali prodotti e/o servizi, inclusi i marchi laddove appropriato.	Cap. 1
2,3	C	Struttura operativa dell'organizzazione: divisioni, società operative, joint venture, sussidiarie, etc.	Cap. 1
2,4	C	Sede principale dell'organizzazione.	Ultima di copertina
2,6	C	Struttura proprietaria e ragione sociale.	Cap. 1
2,8	C	Numero di dipendenti (suddivisione geografica, per divisione, etc.).	Cap. 4
2,8	C	Ricavi dalle vendite (suddivisione geografica, per settore, per tipologia servizio).	Cap. 5
2,8	C	Quantità di prodotti e servizi forniti.	Cap. 2
2,9	C	Cambiamenti significativi durante il periodo di validità del report, relativi a dimensione, struttura, proprietà dell'organizzazione.	Vedi: "Impostazione del documento"
3		Profilo del Rapporto	
3,1	C	Periodo di reporting per le informazioni fornite (anno fiscale, solare.).	Vedi: "Impostazione del documento"
3,2	C	Data del report precedente più recente (se esiste).	Vedi: "Impostazione del documento"
3,3	C	Ciclo del report (annuale, biennale,...).	Vedi: "Impostazione del documento"
3,4	C	Contatto interno per domande sul report.	Ultima di copertina
3,5	C	Procedimento per definire i contenuti del report (materialità, profilo, destinatari, uso Linee Guida G3).	Vedi: "Impostazione del documento"
3,6	C	Confini del report (Paesi/Regioni, prodotti/servizi, divisioni/impianti/joint ventures/filiali,...).	Vedi: "Impostazione del documento"
3,7	C	Eventuali limitazioni dell'ampiezza del Report.	Vedi: "Impostazione del documento"
3,9	B	Tecniche di calcolo e ipotesi effettuate per la predisposizione degli	Allegato 2

Rif.GRI /G3	Livello	Contenuto	Dove trovarli
		indicatori.	
3,11	C	Modifiche significative rispetto al precedente report, relativamente a scopo, a confini o metodi di misura utilizzati.	Vedi: "Impostazione del documento"
3,12	C	Il prospetto riepilogativo degli argomenti/indicatori deve contenere indicazione delle pagine dove sono trattati tutti i punti/indicatori di G3 relativi alle sezioni 1, 2, 3 e 4, e la disclosure del Management Approach, oltre che gli indicatori pubblicati.	Allegato 3
4		Governance, Impegni e Coinvolgimento Stakeholder	
4,1	C	Struttura di governo dell'organizzazione, inclusi comitati specifici e loro organizzazione.	Cap. 1
4,2	C	Indicare se il presidente del più alto livello dell'organizzazione è anche amministratore delegato dell'organizzazione e spiegarne le motivazioni	Cap. 1
4,3	C	Numero di membri del CdA indipendenti e/o non esecutivi.	Cap. 1
4,4	C	Meccanismi a disposizione degli azionisti e degli impiegati per fornire raccomandazioni o direttive al CdA.	Cap. 1
4,5	B	Legame tra compensi dei dirigenti e raggiungimento degli obiettivi finanziari e non dell'organizzazione (es. performance legate alle pratiche di lavoro, ambientali).	Cap. 5
4,8	B	Missione e valori, codici di condotta e/o principi internamente sviluppati, e politiche relative alle performance economiche, ambientali e sociali e relativo stato di implementazione.	Cap. 4 e Dichiarazione Ambientale
4,9	B	Procedure a livello di consiglio per supervisionare l'identificazione e gestione delle performance economiche, ambientali e sociali dell'organizzazione, includendo rischi e opportunità, conformità agli standard internazionali, codici di condotta e principi adottati (includere frequenza con cui vengono verificate dal CdA le prestazioni in tema di sostenibilità).	Cap. 1
4,11	B	Descrizione di come l'organizzazione ha adottato il principio o "approccio di precauzione" (art. 15 Rio Principles). <i>Risk management nella pianificazione operativa o nello sviluppo o introduzione di nuovi prodotti.</i>	Cap. 2
4,12	B	Codici di condotta, principi o altre iniziative nazionali/internazionali volontariamente adottate.	Cap. 1
4,14	C	Lista degli stakeholder dell'organizzazione, suddivisa per gruppi (comunità, clienti, fornitori,...).	Cap. 4
4,15	C	Approccio per l'identificazione e selezione dei principali stakeholders coinvolti e non coinvolti.	Cap. 4
4,16	B	Approcci per la consultazione degli stakeholders (tipo e frequenza delle consultazioni per tipo e gruppo di stakeholders).	Cap. 4
4,17	B	Temi chiave emersi dalle consultazioni e modalità con cui l'organizzazione ha deciso di affrontarli, anche all'interno del report.	Cap. 4
		Indicatori di Performance Economica	
EC1		Fatturato generato e distribuito, includendo ricavi, costi operativi, remunerazione dipendenti, donazioni e altri investimenti sociali, tasse e contributi, interessi passivi.	Cap. 5
EC3		Remunerazione e benefici totali (incluse pensioni, altri benefici e pagamenti per esuberanti).	Cap. 5
		Indicatori di Performance Ambientali	
EN2		Percentuale di materiali riciclati utilizzati rispetto al totale dei materiali utilizzati.	Dichiarazione Ambientale
EN6		Iniziative per fornire prodotti e servizi efficienti dal punto di vista	Dichiarazione

Rif.GRI /G3	Livello	Contenuto	Dove trovarli
		energetico, indicando il risparmio energetico ottenuto da tali iniziative.	Ambientale
EN16		Emissioni totali dirette ed indirette di gas serra (per peso).	Dichiarazione Ambientale
EN18		Iniziative per ridurre l'emissione di gas serra e riduzioni ottenute.	Cap. 3 e Dichiarazione Ambientale
EN28		Valore economico di multe e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità con legislazione e regolamenti ambientali.	Dichiarazione Ambientale
EN29		Impatti ambientali significativi relativi al trasporto di prodotti e altri beni utilizzati dall'organizzazione e al trasporto del personale.	Dichiarazione Ambientale
		Indicatori di Prestazione Sociali: Pratiche di Lavoro e Lavoro Dignitoso e di Qualità	
LA1		Suddivisione della forza lavoro per regione, Paese, status (lavoratori dipendenti /non dipendenti) e contratto di lavoro (tempo determinato/indeterminato).	Cap. 4
LA3		Benefits forniti ai lavoratori a tempo pieno, non forniti a dipendenti part-time e a progetto.	Cap. 4
LA4		Percentuale di lavoratori coperti da contratto collettivo di lavoro.	Cap. 4
LA6		Descrizione di comitati formali di salute e sicurezza, comprendenti rappresentanti del management e dei lavoratori e percentuale della forza lavoro coperta da tali comitati.	Cap. 4
LA7		Indici standard relativi a infortuni, giorni di lavoro persi, tassi di assenteismo e numero di incidenti mortali sul lavoro.	Cap. 4
LA8		Formazione, prevenzione e programmi per il controllo del rischio per dipendenti, i loro familiari, o membri di comunità relativamente a infermità rilevanti.	Cap. 4
LA9		Temi di salute e sicurezza concordati con i sindacati.	Cap. 4
LA10		Ore di formazione per dipendenti in un anno, suddivise per categoria di lavoratori.	Cap. 4
LA12		Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente revisioni relative allo sviluppo e alle prestazioni professionali.	Cap. 4
		Indicatori di Prestazione Sociali: Responsabilità di Prodotto	
PR5		Descrizione di politiche, procedure e meccanismi di risposta relativi alla soddisfazione dei clienti, inclusi i risultati delle indagini di customer satisfaction.	Cap. 4
		Indicatori di Prestazione Sociali: Società	
SO2		Percentuale e numero di divisioni interne monitorate per rischi legati alla corruzione.	Cap. 1
SO3		Percentuale dei lavoratori che hanno ricevuto formazione sulle politiche e procedure anti-corruzione dell'organizzazione.	Cap. 1
SO5		Posizioni sulla politica pubblica, partecipazione allo sviluppo di politiche pubbliche e pressioni esercitate.	Cap. 4
SO7		Numero totale di azioni legali riferite a concorrenza sleale, anti-trust e pratiche monopolistiche e relative sentenze.	Cap. 4
SO8		Valore economico di sanzioni rilevanti e numero complessivo di sanzioni non economiche dovute a non conformità a leggi o regolamenti.	Cap. 1

I “NUMERI” DI COMIECO - THE “NUMBERS” OF COMIECO	
I soci	Members
Sono associati a Comieco quasi 3.400 tra produttori ed importatori di carta e cartone per imballaggi, trasformatori, importatori di imballaggi e piattaforme di lavorazione macero.	The members of Comieco include almost 3.400 packaging paper and board producers and importers, processors, packaging importers, and recovered paper processing plants.
Gli imballaggi (dati 2010)	Packaging (2010 data)
Imballaggi cellulosici immessi al consumo: 4,3 milioni di tonnellate.	Apparent paper and board consumption: 4,3 million tons.
Consumo stimato pro-capite di imballaggi cellulosici in Italia: circa 74 kg per abitante.	Estimated paper and board packaging consumption in Italy: approx. 74 kg per inhabitant
Risultati raggiunti da Comieco (dati 2010)	Results achieved by Comieco (2010 data)
Riciclo: 79%	Recycling: 79%
Recupero: 87%	Recovery: 87%
I Comuni convenzionati sono oltre 6,5 mila, l'80% dei Comuni Italiani.	Over 6.5 thousand Cities are involved in the agreements, i.e. 80% of Italian Cities.
Gli abitanti coperti da convenzione sono oltre 52,6 milioni, ovvero l'89,4 % degli Italiani.	Over 52.6 million inhabitants are involved in the agreements, i.e. 89.4% of the Italian population
Raccolta complessiva di macero in Italia (provenienza domestica ed industriale): 6,3 milioni di tonnellate pari a 100 kg/ab-anno	Total recovered paper collection in Italy (from households and industry): 6.3 million tons, equal to 100 kg/inhabitant per year
Utilizzo industriale di macero (dati 2010)	Use of recovered paper in industry (2010 data)
Consumo di macero nelle cartiere italiane: oltre 5,1 milioni di tonnellate pari ad un tasso di utilizzo del 57,8%	Recovered paper consumption in Italian paper mills: over 5.1 million tons, equal to a 57.8% usage rate

Il Consiglio di Amministrazione Comieco:

PRESIDENTE

Pietro Attoma

VICEPRESIDENTI

Floriano Botta

Ignazio Capuano

Claudio Romiti

CONSIGLIERI

Graziano Bertoli

Mario Bovo

Piergiorgio Cavallera

Fausto Ferretti

Luciano Gajani

Alberto Marchi

Andrea Mastagni

Mario Poli

Paolo Pratella

Stefano Trombetta

Aurelio Vitiello

Bruno Zago

COLLEGIO DEI REVISORI

Franco Eller Vainicher (Presidente)

Aldo Camagni

Antonio Deidda

DIRETTORE GENERALE

Carlo Montalbetti

Sede:

Via Pompeo Litta, 5
20122 Milano
Tel. 02-55024.1
Fax 02-54050240

Uffici di Roma:

Via Tomacelli, 132
00186 Roma
Tel. 06-681030.1
Fax 06-68392021

Ufficio Sud:

ElleGi Service S.r.l.
Via delle Fratte, 5
84080 Pellezzano (SA)
Tel. 089-566836
Fax 089-568240